



DIGOS ROMA Scontri ultrà: 4 denunciati e un arresto

A ridosso dello scadere del termine della fragranza differita, l'indagine condotta d'iniziativa dagli investigatori della Digos della Questura di Roma ha fatto scattare l'arresto a carico di un appartenente al contesto ultras laziale, gravemente indiziato per aver preso parte agli scontri verificatisi, nella tarda serata del 22 gennaio, in via Leonina, in danno di un gruppo di sostenitori del Real Sociedad intenti a consumare cibi e bevande presso un pub della zona. Ad arricchire il bilancio investigativo ci sono, poi, altri quattro esponenti della stessa galassia ultras bianco celeste denunciati in stato di libertà per il concorso negli stessi episodi violenti. Senza soluzioni di continuità dal verificarsi della violenta aggressione, gli investigatori della Digos hanno tracciato un importante quadro indiziario a carico degli indagati, sommando attività investigative tradizionali con una meticolosa analisi di immagini tratte da impianti di videosorveglianza cittadini nonché acquisiti da alcuni residenti della zona. Sono stati dettagliati anche minimali che hanno consentito agli agenti della Digos di profilare la posizione dei cinque, suffragata da elementi probatori di particolare rilievo. La Digos sta indagando in una prospettiva di continuità che potrebbe caratterizzare il materiale in parola con i numerosi oggetti atti ad offendere realizzati anche in modo artigianale - ma ad elevato potenziale offensivo - sequestrati in occasione del derby disputatosi il 5 gennaio scorso e rinvenuti nelle vie limitrofe a piazzale di ponte Milvio, notoriamente ritrovo degli ultras laziali. Proseguirà nelle prossime ore l'attività di indagine messa in campo per dare una risposta ferma ad episodi di intemperanza che oscurano i valori etici dello sport come fattore di aggregazione sociale e che vedranno la Questura impegnata nell'attivazione di ogni strumento utile per sanzionare qualunque forma di illegalità o di turbativa del buon esito ed andamento degli appuntamenti calcistici che interesseranno nei prossimi mesi la capitale.

Tre giovani accusati di atti criminali: avrebbero dato fuoco a tre auto Estorsioni e atti incendiari Tre arresti a Civitavecchia

Indagini della Polizia di Stato e dei Carabinieri della Compagnia

Nella serata del 22 gennaio 2025, il Commissariato di Polizia di Stato e i Carabinieri della Stazione di Civitavecchia, hanno eseguito l'arresto di tre giovani, accusati di aver commesso i reati di danneggiamento seguito da incendio, estorsione e atti persecutori. I tre arrestati sono gravemente indiziati di atti criminali compiuti a Civitavecchia il 24 ottobre 2024, in relazione ad un debito di droga che riguardava altri due coetanei, uno italiano e uno romeno. Le indagini hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari in ordine al fatto che gli arrestati, nel corso della notte del 24 ottobre, avrebbero appiccato il fuoco a tre automobili parcheggiate su pubblica via, successivamente avevano dato fuoco ai portoni d'ingresso di due abitazioni. Gli incendi, tuttavia, non erano casuali: si sarebbe trattato di atti di ritorsione finalizzati a esercitare pressioni su due giovani, con l'intento di ottenere il pagamento di un debito legato a sostanze stupefacenti. La sinergia investigativa tra i Carabinieri e la Polizia di Stato, coordinati dal Procuratore della Repubblica di Civitavecchia, dott. Alberto Liguori e dal Sostituto Procuratore dott. Roberto Savelli, ha permesso di ricostruire con precisione l'accaduto e di identificare gli indagati grazie a un'accurata attività, che ha incluso l'analisi dei messaggi scambiati tra i tre arrestati e l'esame dei filmati provenienti dagli impianti di videosorveglianza presenti nella zona. L'indagine ha svelato dettagli cruciali. Colui che viene ritenuto il mandante, agli arresti domiciliari, avrebbe dato precise indicazioni durante la notte agli altri due esecutori incitandoli alla violenza e chiedendo la realizzazione di filmati per verificare che gli atti fossero riusciti e fossero stati eseguiti secondo le sue istruzioni. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi degli incendi stessi, che, secondo gli elementi indiziari raccolti,

erano stati intenzionalmente diretti verso veicoli con l'obiettivo di depistare le indagini e nascondere l'identità dei veri destinatari delle fiamme. Questo stratagemma mirava a

sviare le forze dell'ordine, rendendo più difficile l'individuazione dei responsabili. La sinergia investigativa tra Carabinieri e Polizia, ha permesso di ottenere questo risultato in tempi

brevi, interrompendo sul nascere una serie di azioni criminali legate a comportamenti estorsivi e violenti. Gli arrestati sono stati tradotti presso la locale casa circondariale.

Roma

Violenta una 20enne Peruviana in manette

La polizia di stato ha arrestato, su disposizione del gip di Roma, un uomo di 36 anni originario del Perù accusato di violenza sessuale ai danni di una 20enne, ragazza immagine in un locale di via Tiburtina. L'uomo, secondo quanto denunciato dalla ragazza, l'avrebbe drogata e poi stuprata, nella notte tra l'11 e il 12 ottobre scorso, in un parcheggio nei pressi della discoteca. A distanza di 3 mesi dalla violenza gli agenti di polizia, coordinati dai magistrati, hanno fermato, nella tarda serata di ieri, l'aggressore.

Cerveteri

Oggi la Festa di S. Antonio

"Il maltempo della scorsa settimana non ha fermato la tradizione", scrive dal proprio profilo Facebook il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti. "Nel Centro Storico di Cerveteri a partire dalle ore 14:30, i festeggiamenti di Sant'Antonio Abate, con la consueta sfilata dei carri, la benedizione dei nostri amici animali e la musica del Gruppo Bandistico Cerite, che come sempre con la sua allegria ci intratterrà e farà divertire. A seguire, in Piazza Santa Maria, grande festa in maschera e premio per le 3 maschere più originali, fantasiose e divertenti! Con l'occasione, ringrazio i Massari Caeretani, che nonostante il rinvio della scorsa settimana hanno comunque voluto organizzare la festa. Tra l'altro, settimana scorsa sono stati protagonisti di un gesto bellissimo: i panini che avevano preparato per la giornata di sabato scorso, sono stati donati alla Caritas territoriale. Non mi resta altro dunque che darvi l'appuntamento per domani, a Cerveteri!".

Australian Open, ancora super Sinner

Tennis - Shelton ko in tre set e Jannik vola in finale con Zverev



Jannik Sinner travolge lo statunitense Ben Shelton in semifinale agli Australian Open e vola in finale domenica contro Sasha Zverev, che ha incamerato la vittoria per forfait contro Novak Djokovic, costretto al ritiro per una lesione muscolare. L'azzurro ha la chance di fare il bis a Melbourne con un risultato netto contro il n.21 Atp, 7-6 (7-2) 6-2 6-2 il risultato finale in poco più di due ore e mezzo di gioco. Subito break Shelton al primo game della partita. Alla battuta lo statunitense tiene ma con qualche difficoltà a chiudere sul 40 pari. Sinner tiene il servizio successivo a zero. Controbreak Sinner al quarto game e il vantaggio arriva al quinto. Il set prosegue con ciascuno che tiene il servizio fino al secondo break di Shelton e si va sul 6-5 per il mancino, subito recuperato da Sinner: tie-break vinto 7-2 dall'azzurro. All'inizio del secondo set Sinner 'ricambia la cortesia' del primo e va in break al primo game. L'azzurro va sul 2-0 ai vantaggi chiudendo con un vincente con

il break successivo allunga a 3-0, poi 4-0 tenendo il servizio a zero. Shelton finalmente piazza un game vincente al quinto dopo aver rischiato per errori suoi un altro break dall'azzurro ma riesce a tenere il servizio ai vantaggi, così come il successivo: 5-2. Sinner vince il set tenendo ancora una volta il servizio a zero, 6-2 in 43 minuti. Nel terzo set, primo game a Shelton che sembra essere tornato in partita, costringendo Sinner a tenere il servizio successivo ai vantaggi e vincendo al suo secondo servizio lasciando l'azzurro a 15, guadagnando una palla break al quarto game costringendo Sinner alla rimonta e ai vantaggi: un ace e tre scambi assicurano il game all'altoatesino, 2-2, che poi si costruisce un break nel quinto game e tiene il servizio a zero nel sesto piazzando anche un ace. Ancora un break di Sinner e si arriva al 5-2 con il servizio in mano all'azzurro, poi la pratica si chiude al minuto 41 e un totale di 2 ore e 36 minuti di gioco.

Neonata rapita a Cosenza Rosa scagiona il marito

La 51enne avrebbe finto la gravidanza anche con il marito per il quale è stata disposta la scarcerazione immediata

La gip del Tribunale di Cosenza, Claudia Pingitore, ha disposto l'immediata scarcerazione, del 42enne nigeriano Omogo Chiediebere Moses, marito della 51 Rosa Vespa, colpevole del rapimento della piccola Sofia dalla clinica 'Sacro Cuore' di Cosenza. Il pm presente all'udienza non ha formulato istanza di applicazione di misura cautelare nei confronti del 42enne, e la gip ha quindi revocato la misura precautelare, con conseguente rimessione in libertà dell'uomo. La coppia, accusata del sequestro di persona per il rapimento della piccola Sofia, ha dato la sua versione dei fatti. Vespa, si è addossata tutta la responsabilità di quanto accaduto, confermando di fatto quanto già



Credits: LaPresse

emerso nella prima fase dell'indagine, cioè che il marito fosse all'oscuro di tutto. La donna, assistita dall'avvocato Teresa

Gallucci, ha raccontato di aver finto una gravidanza per 9 mesi ingannando anche il marito e ha precisato di non aver voluto

fare del male a nessuno. Su quanto da lei commesso non ha saputo darsi una risposta logica, mentre sulla dinamica dell'accaduto ha fornito alcuni particolari sui quali proseguono le indagini.

L'avvocato Teresa Garritano ha fatto sapere di aver chiesto l'applicazione di una misura meno afflittiva rispetto alla custodia in carcere, per la quale il gip si è riservato di decidere, e l'autorizzazione a sottoporre la 51enne a una visita psichiatrica, richiesta alla quale il pm non si è opposto. Riguardo a Moses, l'avvocato ha spiegato che "È davvero provato da tutta la vicenda ma ha confermato che non si era mai accordato di nulla: la moglie gli mostrava il pancia".

Bolzano, indagine su omicidio volontario dopo la morte del bambino di tre anni

La Procura di Bolzano indaga per omicidio volontario in presenza di maltrattamenti dopo la morte di un bambino di 3 anni residente a Brunico. Il piccolo è morto il 26 dicembre scorso in ospedale, dove si trovava dal 23. I Carabinieri di Brunico erano intervenuti per prestare soccorso e le sue condizioni erano apparse fin da subito estremamente gravi. Il personale medico in ospedale aveva segnalato la presenza di numerosi lividi ed ematomi sul corpo, manifestando dubbi in ordine al fatto che lo stesso sia stato vittima di maltrattamenti e che le gravi lesioni cerebrali riscontrate fossero conseguenza di atti dolosi. Uno dei due genitori del bimbo è stato iscritto nel registro degli indagati: si trovava in casa quando il piccolo è stato soccorso per essere trasferito in ospedale. L'iscrizione si è resa necessaria anche per disporre l'autopsia. L'ipotesi investigativa



- come detto - è quella di un omicidio volontario in presenza di maltrattamenti. L'accertamento autoptico si è svolto il 30 dicembre presso l'ospedale di Bolzano. "Allo stato attuale l'esito dell'autopsia non è ancora prevenuto, essendosi la patologa incaricata riservata di presentare le proprie valuta-

zioni entro 60 giorni dall'incarico. Da una prima e superficiale valutazione non sono emersi elementi a conferma dell'ipotesi investigativa, ma non si possono escludere, allo stato, azioni di natura dolosa. Vige, in ogni caso, il principio di innocenza", comunica la Procura di Bolzano.

"Il fatto non sussiste" Niente processo per Bellomo

La Corte d'Appello di Bari ha emesso sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste nei confronti dell'ex consigliere di Stato barese Francesco Bellomo, accusato di violenza privata nei confronti di una ex studentessa della scuola 'Diritto e Scienza', di cui Bellomo è direttore scientifico. Secondo l'accusa, Bellomo avrebbe imposto alla studentessa di lasciare il lavoro di 'valletta' in una trasmissione televisiva sportiva per continuare a seguire i corsi nella sua scuola. La vicenda rientra nella serie di procedimenti, instaurati nel corso degli anni a carico di Bellomo, per il dress code e le regole comportamentali che il giudice,



poi destituito dalla magistratura, avrebbe imposto alle proprie borsiste. Nel caso specifico, a settembre 2020 il gup di Bari aveva escluso l'ipotesi di estorsione, derubricando il fatto a violenza privata

ma dichiarando il reato prescritto. Contro questa sentenza avevano fatto ricorso sia la Procura di Bari, che ha insistito sull'ipotesi di estorsione, sia lo stesso Bellomo (difeso dall'avvocato Cataldo Intrieri), che invece chiedeva il riconoscimento dell'insussistenza del fatto nel merito. La Corte d'Appello barese ha respinto il ricorso della Procura e accolto quello dell'imputato, "sostenendo anche nel merito - dice l'avvocato Intrieri - che il reato di violenza privata non sussiste". "Questo è stato un processo artificiale, nato in laboratorio - prosegue Intrieri - a causa del quale Bellomo, che è stato sempre proscioltto da qualsiasi accusa, ha subito forti danni fisici, economici e reputazionali". Bellomo finì ai domiciliari per alcuni mesi nel 2019 e, a causa dei procedimenti a suo carico, fu destituito dal Consiglio di Stato al termine di un procedimento disciplinare.

Si è aperto l'anno giudiziario Si parla di violenza di genere e degli incidenti sul lavoro

Violenza di genere e incidenti sul lavoro. Sono due dei temi maggiormente trattati dalla prima presidente della Cassazione Margherita Cassano, nella relazione per l'anno giudiziario. Quanto al primo argomento "i dati continuano ad essere allarmanti, in quanto espressione di una perdurante, angusta concezione della donna quale oggetto di possesso e dominio da parte dell'uomo e di una visione dei rapporti sentimentali basata su logiche di prevaricazione sessuale, favorite anche dai social media che producono e/o riproducono stereotipi di genere, nuove forme di violenza di genere on line (cyber-violenza) e amplificano il linguaggio violento". Per il magistrato, dunque, "purtroppo non è ancora giunto il tempo in cui, mutuando le parole della poetessa Alda Merini, la libertà di una donna possa misurarsi dall'intensità dei suoi sogni". Quanto al secondo tema, "il lavoro è diritto-dovere di solidarietà, fondamentale per l'integrità dell'individuo che, attraverso di esso, oltre a procurarsi i mezzi per un'esistenza libera e dignitosa, sviluppa la propria personalità, si sente parte integrante della società, persegue il proprio progetto di vita. Esiste una forte correlazione tra qualità, dignità, sicurezza del lavoro come testimoniato dal numero inaccettabile di infortuni con esito mortale che continuano a verificarsi con drammatica periodicità". "Logiche economiche di esasperata flessibilità - ha sottolineato ancora la prima presidente della Cassazione - tralasciano il profilo della qualità dei posti di lavoro, disattendono la sintonia tra le caratteristiche specifiche del lavoratore e i requisiti richiesti per svolgere una determinata attività, generano occupazioni precarie, non garantiscono la necessaria protezione, favoriscono il lavoro irregolare, creano le condizioni di tragici epiloghi per la vita del lavoratore". E proprio in ordine al lavoro irregolare, Cassano ha osservato che "consente di eludere le imposte e i contributi previdenziali, di sottrarsi al rispetto dei diritti sociali (salario minimo, legislazione a tutela del lavoro, ferie), di evitare i costi legati alla tutela della salute e della sicurezza; determina, infine, il cosiddetto dumping sociale, perché crea forme di impropria concorrenza alle attività svolte nel rispetto delle norme, giungendo a metterle fuori mercato. Il lavoro 'irregolare' è una delle cause principali delle lesioni o delle morti sul lavoro".

Rapinavano e picchiavano coetanei Manette per 5 minorenni milanesi



La Polizia di Stato ha eseguito a Milano 5 misure cautelari nei confronti di giovani di età compresa tra i 16 e 17 anni accusati di percosse, minacce, lesioni e rapina in concorso, con le aggravanti di aver commesso il fatto in più persone riunite, con armi e in danno di minorenni. I reati contestati risalgono ad ottobre scorso quando in via degli Anemoni, presso un campetto da basket, un gruppo di 7 adolescenti è stato aggredito da una decina di ragazzi e ragazze, anch'essi minorenni. Durante l'aggressione, avvenuta anche con bottiglie di vetro, due giovani sono stati rapinati dei rispettivi monopattini ed un terzo del suo cappellino. La restante parte del gruppo ha subito minacce e un'aggressione fisica, a seguito della quale un ragazzo ha riportato la frattura di un piede, mentre gli altri ragazzi, per i calci e pugni patiti, hanno riportato varie

lesioni ed ecchimosi al volto. Le indagini per risalire agli autori dei fatti sono partite dalle denunce che le vittime hanno formalizzato presso il commissariato Lorenteggio e gli autori della rapina, venuti a conoscenza delle attività di indagine, hanno ulteriormente minacciato le vittime cercando di imporre loro il ritiro della denuncia. Gli agenti, attraverso le attività di controllo del territorio e l'analisi dei sistemi di video sorveglianza, sono riusciti a identificare 5 autori trovandoli con i due monopattini rubati. Dei 5 giovani, ne sono stati rintracciati 4 mentre uno di loro risulta all'estero. Nei confronti dei giovani, in prevalenza di seconda generazione (Romania, Marocco e Egitto), tutti residenti nella zona Giambellino e uno di Trezzano sul Naviglio, è stata disposta l'applicazione della misura cautelare della permanenza in casa.

Tajani: "Sono sempre stato un sostenitore del fatto che finché non si è condannati si è innocenti" Visibilia, Santanchè: "Non patteggerò mai"

Il ministro ha chiarito che non ci sono indicazioni politiche precisando "Mai detto dimissioni per rinvio a giudizio per falso in bilancio"

A poco più di una settimana esatta dal rinvio a giudizio con le accuse di falso in bilancio per i conti della galassia societaria Visibilia, Daniela Santanchè tira dritto e non lascia che le richieste di dimissioni immediate dalla carica di ministro la impensieriscano. Ieri, a margine della fiera dei motociclisti 'Motor Bike Expo 2025', ha risposto ad alcune domande sul caso Visibilia e sull'eventuale decisione di dimettersi. "Se penso di dare dimissioni? Non l'ho mai detto e non ci ho mai pensato". Poi il ministro ha

provocatoriamente richiamato l'attenzione sull'accusa per la quale è stata rinviata a giudizio e per la quale, l'opposizione chiede la sua testa. "Se chiedessi su cosa è il rinvio a giudizio credo che nessuno saprebbe rispondermi. Un reato molto valutativo che si basa su perizie tecniche dove, peraltro, io voglio difendermi nel processo. Quindi, su questa cosa qua, non ho mai detto a nessuno che avrei pensato di dimettermi", ha dichiarato il ministro del Turismo, Daniela Santanchè parlando con i

cronisti alla Fiera di Verona. Su quale siano le posizioni degli alleati di Governo e dei partiti di maggioranza, Santanchè ha detto che "Su questa questione del falso in bilancio non c'è nessuna indicazione politica, e io sono certo che sarò assolutamente tranquillo. Capisco che c'è un attacco, non so neanche come chiamarlo, un accanimento su questa questione. Capisco che non ha temi l'opposizione perché non ha niente da dire, ma nessuno mi fa saltare i nervi. Sono assolutamente tranquillo,



confidente nei magistrati. Ci si difende nei processi non ci si difende sui giornali, e non patteggerò mai. Vado sino in fondo", ha detto il ministro precisando che un passo indietro dal suo ruolo istituzionale lo avrebbe fatto sulla questione della

cassa integrazione. "Ho sempre detto - ha detto Santanchè - che sulla questione della cassa integrazione ne capisco le implicazioni politiche e avrei sicuramente fatto, se fossi stata rinviata a giudizio, cosa che per adesso non c'è, un passo indietro perché ne capisco le motivazioni politiche". Daniela Santanchè rischia il processo nell'inchiesta sulla presunta truffa aggravata ai danni dell'Inps nell'erogazione indebita della cassa Covid per 13 dipendenti di Visibilia. Il 29 gennaio la Cassazione dovrà decidere sulla com-

petenza tra Milano o Roma. Ad insistere sulla necessità di un passo indietro è l'opposizione, rilanciando anche le anticipazioni diffuse da 'Report' che nella puntata di domenica, scrive su Facebook il conduttore Sigfrido Ranucci, parlerà "dell'uomo a cui la Santanchè ha venduto Visibilia. Si tratta di Altair D'Arcangelo, indagato per associazione a delinquere, evasione fiscale, frode, riciclaggio e autoriciclaggio. Nel 2023 gli sono stati sequestrati 40 milioni di euro. È l'immane uomo che

gestisce gli affari della Wip Finance, la misteriosa società anonima svizzera a cui Daniela Santanchè ha venduto Visibilia qualche settimana fa". Antonio Tajani, il vicepremier e ministro degli Esteri, a margine del rapporto 2024 al Foro Italico, ha risposto ad una domanda sulle eventuali dimissioni del ministro Santanchè. "Sono sempre stato un sostenitore del fatto che finché non si è condannati si è innocenti. Poi, per il resto, è una scelta del ministro".

Il Jobs Act verso il referendum Nel Pd emergono le divisioni

Niente appuntamenti fondamentali dal punto di vista elettorale, la legislatura è al giro di boa, la situazione si presta ad aprire una fase nuova per il Partito Democratico. Non ci sono velleità di scalate da parte del Nazareno, semmai c'è una consapevolezza che muove le tante anime dentro e attorno al Pd che nelle ultime settimane hanno inviato segni inequivocabili alla segretaria Elly Schlein. L'ultimo in ordine di tempo è quello sul referendum abrogativo del Jobs Act, che vede sul piede di guerra quei riformisti e cattolici protagonisti del doppio appuntamento del 18 gennaio, a Milano e Orvieto. Graziano Delrio, promotore del convegno di Milano - che ha tenuto a battesimo l'associazione Comunità Democratica e il debutto politico di Ernesto Maria Ruffini - si è detto contrario al referendum ricordando che lui era ministro del governo Renzi quando il Jobs Act fu varato. Una contrarietà a "titolo personale", sottolinea Delrio: "Noi abbiamo

approvato il Jobs Act per il superamento di diverse carenze nella difesa dei diritti dei lavoratori: le dimissioni in bianco, i cocopro, la precarietà, ed era previsto già da allora anche il salario minimo, battaglia del Pd. Non approvo il referendum, troveremo una sintesi tra tutti, ma non mi pare che il complesso del Jobs Act meriti una battaglia politica di cancellazione". Posizione, quella di Delrio, in contrasto con la linea della segretaria che, a chi l'ha avvicinata per sottoporle il tema dopo la riunione della segreteria di martedì ha risposto: "Io i quesiti li ho firmati e senz'altro non faremo mancare il nostro contributo". Una linea condivisa dalla maggioranza del partito. Voterà contro il Jobs Act anche Marco Sarracino, deputato e membro della segreteria dem, convinto che il referendum rappresenti l'occasione per "sanare le ferite" che la stagione Renzi ha aperto nel rapporto fra Pd e mondo del lavoro, della scuola e del sindacato. "Oggi il Pd sta progressiva-

mente ritrovando credibilità con chi non solo aveva smesso di credere in noi ma ci identificava come la causa del problema. I referendum sono una opportunità per sanare definitivamente quelle ferite". Ed è lo stesso Sarracino a ricordare che tutti candidati alla segreteria Pd allo scorso congresso (Elly Schlein, Stefano Bonaccini, Paola De Micheli e Gianni Cuperlo) si erano espressi a favore di un superamento del Jobs Act, alla luce delle sentenze della Consulta che ne hanno smontato l'impianto. E contrario al Jobs Act è Arturo Scotto che ricorda: "Quella legge non la votai, ho firmato i quesiti referendari e voterò per cancellarlo". Una partita che, per il Pd e la sua leader, si è fatta in salita con la bocciatura arrivata dalla Consulta sui quesiti riguardanti l'Autonomia. Mancherà, quindi, quell'effetto 'traino' sul quale i promotori e sostenitori del referendum sul lavoro contavano per raggiungere il quorum.

Meloni a Gedda sulla "Vespucchi"



Si tratta della prima visita della presidente del Consiglio dei ministri a bordo dello storico veliero e nave scuola della Marina militare, partito da Genova l'1 luglio 2023 per un giro del mondo di due anni in cui ha visitato cinque continenti e 30 Paesi, toccando 35 porti prima del suo rientro in Mediterraneo. Con la tappa di Gedda, 33ma del

Tour mondiale, la Vespucci ha superato le 43 mila miglia nautiche, pari a oltre due volte la lunghezza dell'equatore. Per arrivare a Gedda lo storico veliero ha attraversato lo stretto di Bab el Mandeb scortata dalla fregata Alpino e dal cacciatorpediniere Caio Duilio. Durante la sua permanenza a Gedda, la Vespucci sarà affiancata dal Villaggio

Italia, l'esposizione dedicata alle eccellenze italiane che unisce la tradizionale attività di addestramento e di Naval Diplomacy della nave scuola con la promozione delle eccellenze del Made in Italy. All'iniziativa, voluta dal ministro della Difesa Guido Crosetto, aderiscono, con la presidenza del Consiglio dei ministri, 12 ministeri.

Il clan di Musk a Palazzo Chigi

Il fratello minore di Elon Musk, Kimbal, è a palazzo Chigi accompagnato da Andrea Stroppa, il referente italiano di Musk. In una intervista a "7" settimanale del "Corriere della Sera", la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ha definito Elon Musk è "una grande personalità del nostro tempo, un innovatore straordinario e che ha sempre lo sguardo rivolto al futuro.

Trovo naturale poter dialogare con lui. Certo, ci sono cose su cui il nostro punto di vista è più simile, altre che ci vedono più distanti, ma questo non impedisce il confronto". "E, mi consenta, fa abbastanza sorridere chi fino a ieri esaltava Musk come un genio e oggi invece lo dipinge come un mostro, solo perché ha scelto il campo ritenuto 'sbagliato' della barricata. Io,

da sempre, non ragiono così", ha aggiunto la premier. "Ho lavorato e lavoro per avere maggiori investimenti in Italia e valuto l'utilità di ogni investimento con la lente dell'interesse nazionale, non con quella delle idee politiche o dell'amicizia di chi investe. Questo lo facevano altri", ha spiegato in merito a possibili investimenti di Musk in Italia.



MISSION
La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ottimo parco, ubicato all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499




L'indagine cominciata nel 2022 ha permesso di liberare 33 vittime, di cui una minorenne Spagna, smantellata organizzazione che si dedicava al traffico di donne

La polizia nazionale spagnola, in un'operazione congiunta con la sorveglianza doganale dell'Agenzia delle Entrate e la collaborazione di Europol, ha smantellato una violenta organizzazione criminale cinese dedicata alla vendita di donne in Spagna da sfruttare sessualmente. Sono state arrestate trenta persone che facevano parte del gruppo noto come 'Tian Xia She', con collegamenti in altri Paesi, presumibilmente coinvolto in traffici illeciti, traffico di droga, regolarizzazione illegale di migranti ed estorsioni. La maggior parte degli arresti è avvenuta a Barcellona (13) e Madrid (12). Nel corso dell'operazione sono state liberate 33 vittime, di cui una minorenne, e sono state effettuate 14 perquisizioni in Spagna e una in Croazia, durante le quali sono stati chiusi due bordelli e smantellato un laboratorio dedicato alla falsificazione di documenti. L'indagine è iniziata nel 2022 con una denuncia presentata alla polizia nazionale che segnalava la situazione di una donna arrivata in Spagna per essere costretta a prostituirsi da un'organizzazione criminale. Le numerose indagini avviate in quel momento, che si sono protratte per oltre due anni, hanno permesso agli inquirenti di stabilire la presenza nel Paese di questa organizzazione criminale transnazionale di origine cinese nota come 'Tian Xia She'. Perfettamente gerarchizzata e ramificata, era una rete particolarmente violenta che non esitava a utilizzare armi da fuoco e ogni tipo di arma da taglio per portare avanti le sue principali attività illecite, oltre ad azioni contro altri gruppi rivali, estorsioni, regolamenti di conti o recupero crediti, riferisce la polizia in una nota. Il gruppo, con la col-

laborazione di membri basati nei Paesi d'origine, approfittava della situazione di bisogno e vulnerabilità in cui vivevano le vittime per offrire loro un 'futuro migliore' al di fuori delle loro case. Così, con l'inganno, reclutavano donne giovani per sfruttarle nella prostituzione in Grecia, Spagna e Stati Uniti. La polizia ha constatato il trasferimento di donne molto giovani, tra cui alcune minorenni, con l'intenzione di venderle ai boss di altre organizzazioni asiatiche in Spagna per il fatto di essere vergini, in cambio di ingenti somme. Successivamente, dopo qualche tempo, venivano sfruttate come prostitute nei



bordelli gestiti da questa rete. Le vittime arrivate in Spagna, tutte di origine asiatica, venivano ospitate nei bordelli di proprietà dell'organizzazione in città come Madrid,

Barcellona e Saragozza, dove erano costrette a rimanere a prostituirsi in condizioni vicine alla schiavitù fino a quando il debito contratto non veniva saldato. Con una disponibilità totale 24 ore su 24, sette giorni su sette, non avevano libertà di movimento ed erano costrette ad avere rapporti sessuali senza misure di protezione e, in alcuni casi, erano addirittura costrette a subire interventi chirurgici per abortire. Il debito iniziale che le donne acquisivano con la rete poteva arrivare a 10.000 euro. Tuttavia, per prolungare lo sfruttamento e aumentare i profitti, l'organizzazione offriva di regolarizzare in modo fraudolento la

loro situazione attraverso falsi contratti di lavoro e registrazioni fittizie. In questo modo, il debito che le vittime dovevano pagare poteva aumentare fino a 20.000 euro. Un'altra delle attività che, secondo gli inquirenti, portava significativi profitti alla rete era il favoreggiamento dell'immigrazione irregolare di cittadini, per lo più di origine cinese, che, dopo aver pagato ingenti somme di denaro, e attraverso le rotte balcaniche, arrivavano in Europa per essere successivamente trasferiti in America centrale con destinazione finale gli Stati Uniti. Per svolgere questa attività, la rete disponeva di almeno un edificio attrezzato con tutti gli strumenti e i mezzi necessari per la produzione di passaporti, documenti di viaggio e visti falsi. Inoltre, l'organizzazione disponeva di un altro edificio dove ospitare le vittime, che i leader dell'organizzazione chiamavano "fossa dei serpenti".

Ucraina, Putin: "Pronto a negoziati con Trump, è Kiev a creare problemi"

Botta e risposta tra Kiev e Mosca sulla possibilità di negoziati di pace. Il presidente Russo, Vladimir Putin accusa Kiev di creare ostacoli alla pace, ma Zelensky risponde ribadendo il concetto di negoziati al fianco dell'Europa. "Putin sta cercando di promuovere l'idea dei negoziati con gli Stati Uniti. Ma ha una condizione: vuole concordare il destino dell'Europa, senza l'Europa. E vuole parlare dell'Ucraina, senza l'Ucraina. Questo non accadrà. Putin ha da tempo bisogno di tornare lui stesso alla realtà. Non è così che funziona nel mondo di oggi", ha scritto su Telegram Andriy Yermak, capo dell'ufficio del presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, rispondendo alle dichiarazioni di Putin. Il presidente russo aveva detto che "La Russia resta pronta ai negoziati sull'Ucraina, anche con gli Stati Uniti, ma Kiev sta creando ostacoli in tal senso", ha detto Putin in una conversazione con il giornalista Pavel Zarubin al termine della sua visita all'università statale di Mosca. Lo riporta la Tass. Putin sull'intenzione del presidente americano Donald Trump di iniziare a discutere le questioni ucraine con la Federazione Russa ha anche



detto "come sapete, l'attuale capo del regime di Kiev, quando era ancora un capo di stato abbastanza legittimo, ha emanato un decreto che vietava i negoziati". Con l'avvento di Trump alla Casa Bianca il presidente russo sta cercando di ribaltare la bilancia delle alleanze. Mentre l'amministrazione Biden-Harris era al fianco di Bruxelles nel contrastare l'invasione russa in Ucraina, ora con un Trump che non è intenzionato a sovvenzionare ancora un conflitto costoso e punta ad una pace immediata, come ha sempre

sostenuto da prima della sua elezione, Putin sembra voler alimentare l'ego di The Donald e portare i negoziati a suo vantaggio. Il presidente russo, Vladimir Putin, si è detto infatti d'accordo con il presidente americano Donald Trump in merito al fatto che qualora fosse stato rieletto nel 2020 "la crisi in Ucraina sarebbe stata evitata". Ma l'affondo più consistente è stato quello in cui Putin ha definitivamente rottamato l'amministrazione Biden. "Il presidente degli Stati Uniti ha rilasciato molte dichiarazioni su questo argomento. In primo luogo, voglio dire che la Russia non ha mai rifiutato i contatti con l'amministrazione americana. Non è colpa nostra se l'amministrazione uscente (quella del presidente Joe Biden, ndr) ha rifiutato questi contatti. Con l'attuale presidente degli Stati Uniti ci sono sempre stati rapporti esclusivamente commerciali, ma allo stesso tempo pragmatici e di fiducia, direi", ha detto Putin. Intanto da quanto si apprende, a Bruxelles, la presidenza polacca del Consiglio Ue sta lavorando per mettere sul tavolo "nei prossimi giorni" le misure del 16° pacchetto di sanzioni contro la Russia con l'obiettivo di vederlo adottato per il 3° anniversario dell'aggressione all'Ucraina del 24 febbraio.

Il primo ministro ungherese, Viktor Orban, vuole l'Unione Europea intervenga nella disputa sul gas in corso tra il suo Paese e l'Ucraina, che ha comportato lo stop al flusso di gas verso Budapest, un potenziale segnale di attrito nelle prossime discussioni del blocco dei 27 sul rinnovo delle sanzioni contro la Russia. Infatti la Ue si prepara a rinnovare le sanzioni a Mosca la prossima settimana, il che richiede l'unanimità tra tutti i leader del blocco dei 27 membri, mentre l'Ungheria ha segnalato che potrebbe usare un veto per bloccare le sanzioni. Parlando alla radio di stato, Orban ha affermato che la decisione dell'Ucraina di interrompere il transito del gas russo nell'Europa centrale attraverso il gasdotto 'Brotherhood' ha costretto Budapest a rivolgersi a rotte alternative, il che ha fatto aumentare i prezzi dell'energia. Al tempo stesso, ha ricordato che le sanzioni dell'Ue contro la Russia per la guerra in Ucraina sono costate all'Ungheria 19 miliardi di euro (20 miliardi di dollari) dall'inizio del-

Orban pro alle sanzioni contro Mosca: "Ma solo se Kiev ripristina il gasdotto"

l'invasione su vasta scala nel febbraio 2022, senza tuttavia citare come si sia arrivati a questa cifra. "Non serve a niente pagare le conseguenze economiche delle sanzioni per aiutare l'Ucraina mentre loro si girano e ci prendono in giro", ha affermato in merito alla decisione di Kiev di consentire la scadenza di un accordo di transito prebellico con la Russia alla fine del 2024. I prezzi del gas naturale sono aumentati all'inizio dell'anno dopo la scadenza del contratto di transito dell'Ucraina con la Russia, nonostante l'aumento delle spedizioni di gas naturale liquefatto in Europa. Orban, considerato il leader con il rapporto più stretto con il Cremlino, è da tempo un acceso oppositore delle sanzio-

ni dell'Ue contro Mosca, sebbene alla fine abbia sempre votato a favore. Ma dopo l'insediamento del presidente degli Stati Uniti Donald Trump la scorsa settimana, Orban ha pubblicamente chiesto la fine delle sanzioni, sollevando la possibilità che avrebbe posto il veto al nuovo round che deve essere deciso entro il 31 gennaio. "La questione dell'estensione delle sanzioni è ora all'ordine del giorno, e ho tirato il freno a mano e ho chiesto ai leader europei di capire che non può continuare", ha detto. "Non è possibile che l'Ungheria paghi il prezzo delle sanzioni in questa proporzione", ha aggiunto. "Ho detto ai miei colleghi (dell'Ue) di capire che stiamo chiedendo aiuto", ha continuato. "Chiediamo che siano in grado di con-



vincere gli ucraini a ripristinare il gasdotto". Inoltre, ha anche riferito di volere garanzie sul fatto che l'Ucraina non smetta di far transitare il petrolio russo in Ungheria, circostanza che rappresenterebbe un "rischio serio" per il Paese.

Sanzioni per oltre 70.000 euro a 11 strutture, tra queste una completamente abusiva Giubileo, settore Turistico-alberghiero nel mirino dei controlli della GdF Roma

In vista dell'avvio dell'anno giubilare e del previsto afflusso di turisti, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma - di concerto con la Prefettura della Capitale - ha avviato un ampio piano di controlli in vari quartieri con l'obiettivo di contrastare forme di illegalità economico-finanziaria nel settore turistico. I dispositivi di controllo sono stati finora concentrati, in particolare, nelle aree della Stazione Termini e del rione Esquilino, con specifica attenzione verso le strutture alberghiere, extralberghiere e verso i bed and breakfast. Le ispezioni sono state pianificate attraverso mirate analisi, coordinate dal I Gruppo Roma, per indirizzare l'attività verso gli



obiettivi più a rischio. Durante le operazioni sono state riscontrate irregolarità amministrative nei confronti di tutti gli 11 obiettivi selezionati, per un ammontare complessivo di sanzioni pecuniarie superiori

ai 70.000 euro. Tra le violazioni più rilevanti, si segnalano la mancata adozione o esposizione del Codice Identificativo Nazionale (CIN), obbligatorio per tutte le strutture ricettive dal 1 genna-

io 2025, la mancata esposizione del listino prezzi e la violazione delle normative antincendio, nonché l'installazione permanente di letti in sovrannumero.

Saranno valutati anche gli aspetti di natura fiscale. Particolare attenzione è stata riservata anche a un affittacamera completamente abusivo, cui è stata irrogata una sanzione pecuniaria di oltre 20.000 euro e una diffida a proseguire l'attività imprenditoriale. L'operazione rientra nell'ambito della costante attività di vigilanza della Guardia di Finanza, finalizzata a proteggere l'economia legale e prevenire comportamenti fraudolenti che possano danneggiare i turisti in visita a Roma.

Anno giudiziario, la Cassazione: "In civile e penale pendenze in calo"

Nel settore penale "la Corte di cassazione ha ridotto ulteriormente le pendenze del 30,3% (dalle 15.038 del 31 dicembre 2023 alle 10.488 alla data del 31 dicembre 2024). L'indice di ricambio della Corte si attesta al 111% (superiore all'indice di ricambio del 107% del precedente periodo). Il disposition time ammonta a 81 giorni con una riduzione del 27,2% rispetto ai 111 giorni del periodo precedente. È, quindi, già conseguito e superato il dato finale di 166 giorni indicato dal Pnrr, nonostante le gravi scoperture dell'organico già richiamate". Sono i dati illustrati dalla prima presidente della Cassazione Margherita Cassano nella relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. "I risultati straordinari ottenuti dalla Corte si riflettono positivamente sul conseguimento complessivo dell'obiettivo di riduzione del disposition time da parte di tutti gli uffici giudiziari penali italiani, sceso a 1007 giorni e già ora inferiore ai 1045 giorni stabiliti, come risultato finale, al 30 giugno 2026" ha aggiunto. Nel settore civile, in Cassazione "le pendenze sono diminuite del 7,8% (dai 94.759 procedimenti pendenti al 31 dicembre 2023 agli 87.380 procedimenti pendenti al 31 dicembre 2024). Si tratta di un risultato assai significativo, ove si consideri che in un biennio le pendenze sono diminuite di oltre 17.000 unità e che, per la prima volta, la Corte di cassazione è ritornata ad una pendenza inferiore a quella registrata nel 2003. L'indice di ricambio si attesta al 128%" ha sottolineato.



Stesso modus operandi, stessa "sede operativa", stesso orario, stessi abiti. Agganciava le sue vittime nei pressi della stazione Termini e con destrezza strappava loro di mano la borsa o il cellulare per poi darsi alla fuga. L'uomo, un venticinquenne di origini marocchine, era già stato arrestato a novembre, in via Amendola, per una rapina ai danni di un passante, ma non aveva desistito dal perseverare nella sua condotta criminosa continuando a gravitare sempre nella stessa zona. In soli tre giorni, aveva messo a segno altri due furti con strappo e una tentata rapina. Sono stati gli agenti del Commissariato Viminale ad intercettare il malvivente a poche ore dall'ultimo episodio di cui si era reso responsabile: ad incastrarlo le immagini estrapolate dalle videocamere di sorveglianza della Rete Ferroviaria Italiana, che hanno registrato le varie fasi dei diversi eventi e hanno consentito ai poliziotti di individuare con precisione il volto e l'abbigliamento indossato dal presunto responsabile nei tre distinti episodi. Dirimenti nell'individuazione dell'uomo, tre stemmi stampati sul giubbotto. A distanza di poco più di mezz'ora, nella notte tra il 18 e il 19 gennaio, aveva attinto di sorpresa le sue vittime. La prima, nei pressi della banchina metro di piazza dei Cinquecento; la seconda, mentre attraversava l'incrocio tra

Gravitava intorno alla stazione Termini, rapinatore seriale fermato dalla Polizia

via Giolitti e via Manin. All'una, aveva strappato di mano una p o c h e t t e , all'altra il telefono cellulare. In entrambe le circostanze, nonostante il tentativo delle vittime di rincorrerlo, era riuscito a darsi alla fuga noncurante, dopo il primo episodio, di essere intercettato dalle Forze dell'Ordine. I primi riscontri investigativi sono emersi, il mattino seguente, grazie alle dichiarazioni fornite dalle vittime ai poliziotti del Commissariato Viminale e la



Credits: Imagoeconomica

contestuale acquisizione delle videocamere di sorveglianza, che hanno consentito di associare entrambi gli episodi al medesimo responsabile. Meno di 24 ore dopo, la mattina del 20 gennaio, sempre gli agenti del Commissariato Viminale sono poi intervenuti in via Amendola a fronte di una lite nei pressi di una struttura ricettiva che era stata segnalata all'112 (N.U.E). Quando i poliziotti sono arrivati sul posto, la vittima ha raccontato loro di essere stata

aggredita da un uomo, mostrando loro anche una foto del presunto aggressore. Dalla visione immediata delle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza, gli agenti sono riusciti a ricostruire la dinamica: approfittando della lite in corso, un secondo soggetto si era intromesso nel tentativo, rimasto invano, di strappare il telefono dalle mani della vittima, per poi darsi alla fuga. Lo stesso modus operandi ed il vestiario utilizzato sono stati gli elementi dirimenti per identificare nel responsabile lo stesso autore degli episodi verificatisi due giorni prima. L'uomo, un venticinquenne di origini marocchine, è stato intercettato dagli agenti del Commissariato Viminale, poche ore dopo, in via Manin. Nel momento in cui lo hanno sorpreso, indossava ancora i medesimi capi di abbigliamento immortalati dalle immagini di videosorveglianza nel momento della commissione dei fatti. Già gravato dalla misura cautelare del divieto di dimora nel Comune di Roma, l'uomo è ora in stato di fermo, convalidato questa mattina dall'Autorità Giudiziaria. Ad ogni modo l'indagato è da ritenere presunto innocente, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Marina di Tor San Lorenzo, eseguita misura cautelare per tentato omicidio

Nella giornata di ieri, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati, coadiuvati dai Carabinieri della Compagnia di Anzio, in Marina di Tor San Lorenzo di Ardea (RM), hanno eseguito un'ordinanza che dispone la misura cautelare degli arresti domiciliari con controllo mediante braccialetto elettronico - emessa dal Gip del Tribunale di Velletri su richiesta della locale Procura della Repubblica - nei confronti di S.D., cittadino 20enne di origini indiane, ritenuto gravemente indiziato di tentato omi-

cidio aggravato. La misura cautelare è stata emessa all'esito delle attività investigative - condotte dai citati reparti - conseguenti al rinvenimento, il 4 gennaio scorso a Marina di Tor San Lorenzo, nella propria abitazione, del cadavere di F.D.M., 42enne italiano, che presentava una ferita lacero-contusa alla testa. Gli accertamenti, immediatamente avviati sotto il coordinamento dalla Procura della Repubblica di Velletri, hanno consentito di raccogliere un rilevante ed univoco quadro indiziario, che ha fatto piena

luce sui fatti accaduti e sul movente del tentato omicidio, ovvero una lite avvenuta nel giorno di Natale per futili motivi. All'esito delle indagini, infatti, il destinatario del provvedimento cautelare è gravemente indiziato di essere l'autore di un'aggressione prima verbale e poi fisica nei confronti della vittima, avvenuta all'interno del minimarket di proprietà del padre del 20enne di origini indiane. Si è accertato infatti che la vittima, F.D.M., che nel pomeriggio del 25 dicembre era entrata nell'eserci-



zio fumando una sigaretta, è stato prima ripreso verbalmente dal 20enne figlio del titolare e, dopo un breve alterco, afferrato per il collo e spinto all'esterno del minimarket. A quel punto, S.D. gli batteva violentemente la testa contro il muro adiacente all'ingresso del negozio, procurandogli una lesione al capo che, a seguito dell'esame autopsico, è stata giudicata dal medico legale di per sé idonea a cagionare la morte, avvenuta

tuttavia solo alcuni giorni dopo a causa di un'overdose. L'arrestato, fermato dai Carabinieri nel comune di Pomezia, è stato condotto presso la propria abitazione di residenza in regime di arresti domiciliari. L'indagato è da ritenersi presunto innocente in considerazione dell'attuale fase del procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



La manifestazione, ideata dal fondatore di Fare Verde Paolo Colli, giunta alla XXXIV edizione è nata sulle spiagge del litorale laziale

Lazio: domenica 26 “Mare d’Inverno” A Fiumicino iniziativa Fare Verde Roma

Domenica 26 gennaio torna Mare d’Inverno. La manifestazione, ideata dal fondatore di Fare Verde Paolo Colli, giunta alla XXXIV edizione, è nata sulle spiagge del litorale laziale e si svolge anche nei principali litorali del panorama nazionale domenica 26 gennaio. Con la partecipazione della Regione Lazio e sotto il Patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, del Consiglio Nazionale dei Giovani, degli enti e associazioni dei territori interessati e la collaborazione della Guardia Costiera, l’iniziativa, vedrà coinvolti i volontari e i cittadini sulle spiagge di Tarquinia, Civitavecchia, Fiumicino, Terracina e Fondi. Raccogliendo i



rifiuti ci si rende conto di quanto impattanti siano le nostre azioni, questo può aiutarci a prendere consapevolezza e a modificare i nostri com-

portamenti, un semplice gesto diventa quindi un momento di educazione ambientale. Non si tratta infatti di una semplice pulizia, oltre a svolgere un monitoraggio delle forme di inquinamento, si effettua anche un censimento dei rifiuti presenti sulle spiagge e i dati raccolti contenenti la tipologia dei materiali saranno inviati al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Regione Lazio e alle Amministrazioni locali corredati da proposte per ridurre o azzerare i rifiuti che finiscono in Mare. La riduzione dei “Rifiuti, Riciclo e Riuso” per il percorso “Verso Rifiuti Zero” è la direzione che la nostra Associazione sostiene e promuove. La diffusione della cultura

ecologica, basata sulla difesa dell’ambiente e della biodiversità passa necessariamente attraverso un consumo responsabile delle risorse, la preservazione degli ecosistemi, l’attenzione e il rispetto di ciò che ci circonda. Località ove si svolgerà la manifestazione - 26 gennaio 2025: - TARQUINIA, spiaggia Spinicci “Pian di Spille” - Strada Litoranea km 1,500, ingresso agriturismo podere “Giulio” ore 09.30; - CIVITAVECCHIA, spiaggia della marina, ritrovo piazza Betlemme - ore 09.30; - FIUMICINO, viale di Focene n.1 - ore 09.30; - FONDI, località di Capratica litorale - ore 09.30; - TERRACINA, porto Badino lato destro - ore 09.30.

Ponte Giulio Rocco, sopralluogo Segnalini-Astral

Visita per il nuovo cavalcaferrovia che unisce i quartieri Ostiense e Garbatella

È stata realizzata completamente la struttura in acciaio del nuovo ponte Giulio Rocco e da oggi, grazie a un trasporto eccezionale, è stata portata in cantiere. Da questo momento i lavori potranno proseguire per restituire agli abitanti un importante collegamento interrotto dal 2016. Le prossime attività prevedono fino a giugno diversi step: il ponte verrà alleggerito dagli arredi e dagli asfalti per predisporre le operazioni di smontaggio. A seguire sarà preparata la struttura di fondazione del nuovo ponte con i micropali e la costruzione della spalle di sostegno dell’impalcato. Quindi, verrà montata la gru che permetterà sia la rimozione dell’impalcato esistente da demolire, sia il varo delle nuove travi. Queste attività implicheranno l’interruzione delle linee Roma-Lido e della Metro B solo per due fine settimana, nelle date che saranno concordate tra Roma capitale e Regione Lazio anche in funzione del calendario giubilare. Infine, saranno necessari alcuni mesi di lavoro per la realizzazione di asfalti e marciapiedi. Terminati questi ultimi interventi il ponte potrà essere collaudato. Il nuovo ponte Giulio Rocco, che si trova nel Municipio VIII ed è chiuso da 9 anni, avrà una sede stradale più larga: dagli attuali 6,40 metri a 12, incluso l’ampliamento dei marciapiedi. L’intervento è cofinanziato al 50% dal Campidoglio e dalla Regione Lazio per un investimento totale di 4,8 milioni di euro. La società regionale Astral è il soggetto attuatore. Questa mattina l’assessora ai Lavori pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini, insieme ai tecnici del Dipartimento capitolino e di Astral e all’assessore ai lavori pubblici del Municipio VIII, Luca Gasperini, ha visitato il cantiere in occasione dell’arrivo di tutte le parti del nuovo ponte. “Al progetto iniziale - ha spiegato l’assessora Segnalini -, sono state apportate alcune modifiche finalizzate ad otte-



nere dei miglioramenti per la fase esecutiva. In particolare, Astral, in collaborazione con il Dipartimento della Mobilità e Atac, ha messo a punto un progetto di spostamento delle linee aeree di contatto dei treni, in modo tale da limitare l’interruzione delle linee stesse a soli 2 weekend per tutte le fasi di demolizione del vecchio ponte e di varo del nuovo. Nel frattempo, è stata comunemente allestita in officina l’intera struttura metallica del ponte per agevolare e ridurre i tempi di posa in opera e oggi le parti sono tutte in cantiere. Ringrazio tutti gli attori coinvolti nell’attuazione di questo intervento, in particolare per l’ottima interlocuzione tra le Istituzioni gli assessori regionali ai Lavori pub-



blici Manuela Rinaldi e alla Mobilità Fabrizio Ghera”. Per l’assessore ai lavori pubblici del municipio VIII Luca Gasperini: “Per anni la viabili-

tà della zona è stata modificata a causa dell’interruzione del ponte, creando molti disagi alla mobilità di collegamento tra Garbatella e ostiense. Soprattutto in questa parte dove si trova l’università di Roma 3 frequentatissima quotidianamente da centinaia di studenti. Ora finalmente potremmo riconsegnare all’intera cittadinanza un passaggio importante per tutte e tutti. E soprattutto potremmo finalmente dare risposta ai tanti cittadini e cittadine che chiedono a gran voce la riapertura del ponte Giulio Rocco da ormai troppi anni chiuso. Un doveroso ringraziamento a tutte le istituzioni coinvolte, insieme siamo riusciti a realizzare quest’opera importantissima”.

Scuola - case
custodi, Pratelli:
“Bene l’approvazione
della delibera”

“Avevamo preso l’impegno di portare a compimento questo percorso, con un confronto vero con tutti i soggetti coinvolti, dai dirigenti scolastici, ai Municipi passando per gli ex custodi e oggi mettiamo a segno un bel risultato”. Così ha commentato l’Assessora alla Scuola, Formazione e lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli, l’approvazione della delibera da parte del Consiglio che definisce le regole in tema di recupero degli alloggi degli ex custodi delle scuole. “Dopo quasi due anni di lavoro comune - ha proseguito Pratelli- che ha coinvolto le commissioni Scuola e Patrimonio con il grande impegno dei presidenti Trombetti e Fermariello, gli assessorati e i dipartimenti, facciamo un passo importantissimo per acquisire la disponibilità di tali immobili, oggi per lo più inutilizzati, e destinarli in via prioritaria alle attività educative. Mentre si completa la mappatura degli alloggi in fase avanzata - spiega l’assessora - il provvedimento ha il merito di rispondere alle esigenze delle scuole che hanno bisogno di più aule e insieme tutelare gli attuali inquilini in situazione di particolare vulnerabilità sociale. Obiettivo centrato quindi: garantire un uso corretto e trasparente del patrimonio pubblico. Un ringraziamento va a tutte le parti coinvolte e alle forze politiche che compongono l’aula Giulio Cesare” - ha poi concluso Pratelli.

Terza domenica
ecologica
il 26 gennaio

Stop alla circolazione
dalle 7.30 alle 12.30
e dalle 16.30 alle 19

In ottemperanza all’Ordinanza 14 del 23 gennaio 2025, domenica 26 gennaio si attuerà il blocco della circolazione per tutti i veicoli a motore nell’area ZTL “Fascia verde” di Roma: dalle 7.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 16.30 alle 19. Sono esentati dal divieto i veicoli ibridi ed elettrici, autoveicoli a benzina Euro 6, a GPL o metano Euro 3 e successivi, ciclomotori Euro 2 e motocicli Euro 3 e successivi. Rispetto alle precedenti domeniche ecologiche cambia l’orario dello stop alla circolazione nel pomeriggio, anticipato dalle 16.30 e fino alle 19 in occasione della partita che si terrà all’Olimpico.

Sono 255 i bambini e i ragazzi ai quali ogni anno nel Lazio viene diagnosticato un tumore, l'incidenza maggiore si verifica sul territorio romano dove risiede oltre la metà della popolazione infantile regionale. Da oggi Peter Pan ODV estende il suo supporto anche a loro. La storica organizzazione di volontariato romana, nata 30 anni fa per aiutare le famiglie provenienti da fuori città con figli in cura negli ospedali romani, ha infatti lanciato il progetto F.A.R.O. (Fuori dall'ospedale: Aiuto, Risorse e Orientamento) con cui allarga parte dei propri servizi alle famiglie con bambini e adolescenti malati di cancro che non sono ospiti delle sue case di accoglienza ma che si trovano sul territorio romano e laziale. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito delle attività di assistenza psicologica, psicosociologica e sanitaria per i bambini affetti da malattia oncologica e delle loro famiglie previste dall'Avviso n. 1/2024. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Fondazione Soleterre e Aimac, è stata presentata oggi nel centro Europa Experience - David Sassoli, con gli interventi di Massimiliano Maselli, assessore all'inclusione sociale e servi-

Oncologia pediatrica: nasce il numero verde di Peter Pan

L'organizzazione romana che da sempre si occupa di migrazione sanitaria, estende il sostegno anche alle famiglie romane con bambini malati di cancro



zi alla persona della Regione Lazio; Francesco De Lorenzo, presidente Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia; Roberto Mainiero, presidente Peter Pan ODV; Ferdinando Ricci, direttore generale Peter Pan ODV; Damiano Rizzi, presidente Soleterre; Laura Del Campo, direttrice generale

AIMAC.

I servizi garantiti

Alle famiglie che vivono a Roma e nel Lazio e che hanno bambini e adolescenti con una diagnosi di tumore, sarà offerto: un presidio territoriale dedicato e il numero verde 800600604 della "Linea Faro" ai quali rivolgersi per avere infor-

mazioni specifiche e attivare i servizi; supporto psicologico sia per i bambini e per gli adolescenti che per l'intera famiglia; uno sportello socio-giuridico per aiutare le famiglie nella scelta dei servizi e con le pratiche burocratiche e legali; un servizio di navette da e per i luoghi di cura. Obiettivo del progetto F.A.R.O. è quello di

creare una rete di assistenza integrata e strutturata sul territorio di Roma e del Lazio, frutto della cooperazione tra ospedali e ASL, enti del terzo settore e figure professionali socio-sanitarie. Sarà, infatti, creato un sito dedicato per far conoscere le opportunità assistenziali esistenti sul territorio e organizzata una formazione

specifica per i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale, così che ogni famiglia possa essere indirizzata verso i servizi di cui ha bisogno.

«Fin dalla nascita della nostra organizzazione, ci siamo interrogati su come poter dare supporto anche alle famiglie della nostra città» spiega il presidente di Peter Pan ODV Roberto Mainiero «alle famiglie che vengono da fuori e che accogliamo forniamo un alloggio gratuito, ma anche tanti altri servizi che aiutano e rendono meno gravoso il periodo della malattia e delle cure. Le famiglie che si trovano a Roma non hanno necessità di un alloggio, possono far curare i propri figli restando a casa propria, ma hanno comunque bisogno di avere vicino qualcuno che li accompagni durante la malattia. Siamo quindi molto felici di poter dare il via a questo progetto che ci permetterà di occuparci anche delle famiglie di Roma». Progetto F.A.R.O. guarda già al futuro: l'obiettivo è quello di allargarsi alle altre regioni, sia estendendo, grazie agli strumenti digitali, parte delle attività, come il supporto psicologico o giuridico, alle famiglie che vivono fuori regione, sia creando un modello d'eccellenza che possa essere esportato e replicato su altri territori.

Sciopero Treni, rischio disagi nel weekend

Weekend a rischio per chi si deve spostare in treno per lo sciopero nazionale del personale del Gruppo Fs dalle ore 21 di sabato 25, alle ore 21 di domenica 26 gennaio, procla-

nabili consultando l'App di Trenitalia, la sezione Infomobilità di trenitalia.com, i canali social e web del Gruppo FS, il numero verde gratuito 800892021, oltre che nelle biglietterie e negli uffici assistenza delle stazioni ferroviarie, attraverso le self-service e le agenzie di viaggio convenzionate. Circolazione ferroviaria ral-



mato da Cub Trasporti, Usb e Sgb. Trenitalia ha spiegato che lo sciopero potrebbe avere un impatto "significativo" sulla circolazione ferroviaria e comportare cancellazioni totali e parziali di Frece, Intercity e treni del Regionale. "Gli effetti, in termini di cancellazioni e ritardi, potranno verificarsi anche prima e protrarsi oltre l'orario di termine dell'agitazione sindacale - prosegue il comunicato - Trenitalia, tenuto conto delle possibili importanti ripercussioni sul servizio, invita i passeggeri a informarsi prima di recarsi in stazione e, se possibile, a riprogrammare il viaggio". "Informazioni su collegamenti e servizi attivi sono dispo-

lentata questa mattina lungo la linea convenzionale Firenze-Roma tra Compiobbi e Pontassieve (Firenze) a causa di un furto di rame. Sulla questione è intervenuto anche il ministro dei Trasporti Salvini. "Danneggiamenti sulla linea Firenze-Roma, nella notte, e problemi anche in Lombardia per la presenza di grosse bobine sui binari in provincia di Pavia. Ennesimi episodi che rendono difficile la circolazione dei treni". Così il vice-premier in un post su X. "La notizia rassicurante - aggiunge - è che, dopo l'esposto di Fs per possibili sabotaggi, la puntualità è incrementata a partire dall'alta velocità. Non abbassiamo la guardia".

Garante Infanzia Lazio: "portare al centro la sofferenza dei minori"

Monica Sansoni ha espresso la sua soddisfazione per le motivazioni di una sentenza di condanna giunta al termine di un procedimento in cui si era costituita parte civile

"Le motivazioni di questa sentenza riportano al centro la profonda sofferenza dei minori d'età e delle loro famiglie. Evidenziano l'importanza della tutela e della protezione dei ragazzi e delle ragazze, mission che, fin dall'inizio del mio mandato, cerco di portare avanti nel migliore dei modi. Il GUP ha riportato in superficie, con grande forza, la verità". Questo il commento della Garante dell'infanzia e dell'adolescenza del Lazio, Monica Sansoni, a

marginale del deposito delle motivazioni, avvenuto nei giorni scorsi, di una sentenza di condanna a 12 anni di reclusione emessa nello scorso mese di luglio dal Tribunale di Latina, al termine di un rito abbreviato, a carico di un uomo originario di Terracina, ex diacono ed ex professore di religione, che era accusato di aver abusato sessualmente di cinque minorenni, tra i quali anche suoi ex studenti della scuola Ettore Majorana di Latina. Gli episodi erano

avvenuti tra il giugno del 2018 e il gennaio del 2023, e nel procedimento la Garante dell'infanzia si era costituita parte civile; le motivazioni sono arrivate solo ora a causa di una proroga richiesta dal Gip: motivazioni che riconoscono la pregnanza dell'intervento della Garante nell'iter giudiziario che si è sviluppato in seguito alla vicenda, in relazione alla presa di coscienza da parte delle vittime della gravità degli atti subiti.

Mondo di Mezzo: Alemanno a giudici "Sbagli per amore della politica"

"Ho sbagliato, ma l'ho fatto perché amo la politica". Lo ha detto Gianni Alemanno, segretario nazionale del movimento 'Indipendenza!', durante l'udienza davanti al tribunale di Sorveglianza di Roma, dopo l'arresto, avvenuto nel tardo pomeriggio del 31 dicembre scorso. Alemanno era stato arrestato per aver trasgredito nello svolgimento della pena alternativa. Il procuratore generale, nel corso dell'udienza, ha chiesto per l'ex sindaco di Roma la revoca dal momento della prima trasgressione che risalirebbe, secondo quanto si apprende, a novembre. Alemanno dunque, in caso passasse questa linea, sconterebbe 18 mesi invece dei 22 per i quali è stato condan-

nato per l'accusa di traffico d'influenze in uno dei filoni dell'inchiesta 'Mondo di Mezzo' nella quale è stato assolto da tutte le altre accuse. Inoltre, con la buona condotta l'ex sindaco, difeso dall'avvocato Cesare Placanca, potrebbe uscire dal carcere in 12 mesi. La decisione del tribunale di Sorveglianza di Roma - che si è riservata di decidere al termine dell'udienza -, arriverà nei prossimi giorni. La difesa dell'ex sindaco - rappresentata dal penalista Placanca -, ha chiesto che Alemanno lasci il carcere per i domiciliari sottolineando che quanto avvenuto era dovuto allo svolgimento della sua attività politica e che nessuna di quelle 'trasgressioni' era comunque finalizzata a commettere reati.

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Proposta lanciata in occasione della presentazione della guida "Uffici Stampa - L'Annuario della Comunicazione Italiana 2025" per favorire la formazione dei giornalisti negli uffici stampa pubblici

Uffici Stampa, Consulta Stampa Romana: "I corsi dell'Ordine siano inseriti nei piani formativi degli enti pubblici"

Riconoscere ai giornalisti che lavorano nella pubblica amministrazione la possibilità di poter inserire nella formazione obbligatoria prevista per il personale degli enti pubblici i corsi della formazione continua dell'Ordine nazionale dei giornalisti. E' la proposta della Consulta uffici stampa dell'Associazione stampa romana, presentata dal vicepresidente vicario della Consulta, Ugo Degl'Innocenti, in occasione della presentazione della XXIII edizione della guida "Uffici Stampa - L'Annuario della Comunicazione Italiana", che si è svolta giovedì 23 gennaio, a Roma, nella sede del sindacato. La pubblicazione, edita da Comunicare ed Informare, è nata nel biennio 1996 /1997, dall'iniziativa della giornalista Maria Grazia Giordano, componente della consulta uffici stampa dell'Associazione Stampa Romana, per fornire uno strumento di lavoro utile per i giornalisti.

A moderare i lavori il presidente della Consulta uffici stampa Asr, Antonio Ranalli, che ha ricordato in apertura la necessità di un aggiornamento "della legge 150 del 2000, che proprio quest'anno compie 25 anni" e il problema di forme di abusivismo nella professione. "Tante persone esercitano il lavoro di ufficio stampa e comunicazione senza essere iscritti all'albo", ha detto Ranalli, "Da parte di molti c'è la volontà di entrare a pieno titolo nella categoria, ma serve un percorso per consentire ai comunicatori di potersi iscrivere all'albo dopo un adeguato percorso". All'incontro hanno partecipato il segretario dell'Associazione Stampa Romana, Stefano Ferrante, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, Guido D'Ubaldo, il vicepresidente vicario della Consulta Uffici Stampa di Stampa Romana, Ugo Degl'Innocenti, Gennaro Pesante dell'ufficio stampa e comunicazione della Camera dei Deputati, il vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, Roberto Rossi, la presidente del Gus Lazio, Manuela Biancospino. Si è inoltre collegata la presidente nazionale del Gus (Gruppo Uffici Stampa), Assunta Currà. Il vicepresidente vicario della



Manuela Biancospino, Consigliera Tesoriera Ordine dei giornalisti del Lazio

Consulta uffici stampa dell'Associazione stampa romana, Ugo Degl'Innocenti, ha innanzi tutto ribadito la necessità di un intervento del legislatore, per rendere vincolanti le disposizioni della legge 150/2000, che troppo spesso non vengono rispettate nella pubblica amministrazione. Degl'Innocenti ha inoltre annunciato un'iniziativa della Consulta, finalizzata a chiedere all'Ordine dei giornalisti del Lazio di sensibilizzare gli enti pubblici del territorio riguardo all'importanza di favorire la partecipazione ai corsi di formazione continua obbligatoria per i giornalisti che operano negli uffici stampa. "È di pochi giorni fa", ha dichiarato Degl'Innocenti, "la direttiva del ministro Zangrillo che aumenta da 24 ad almeno 40 le ore di formazione obbligatoria annuali per ogni dipendente pubblico. Tuttavia, molti dei corsi proposti hanno scarsa attinenza con la professione giornalistica e con i compiti specifici degli uffici stampa, mentre non si promuove la partecipazione ai corsi di formazione continua obbligatoria degli iscritti agli Ordini professionali, che anche i giornalisti sono tenuti a frequentare. Per questo

motivo, la Consulta degli uffici stampa chiede all'Ordine dei giornalisti del Lazio di attivarsi presso gli enti pubblici della regione, affinché venga favorito il rilascio di permessi retribuiti per la partecipazione ai corsi riconosciuti dall'Ordine e, soprattutto, affinché si avvii un dialogo per l'inserimento di questi corsi nei piani formativi degli enti, facendo sì che la frequenza a tali corsi venga conteggiata tra le ore di formazione obbligatoria previste dalla direttiva Zangrillo". Il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, Guido D'Ubaldo si è detto disponibile "ad aprire un dialogo per i colleghi che lavorano nella pubblica amministrazione", e allo stesso tempo ha ricordato la necessità di intervenire sulla formazione "per fare in modo di renderla un po' più snella, come sono riusciti a fare gli avvocati. Siamo riusciti ad avere la possibilità di fare solo 20 crediti dopo 30 anni di iscrizione. Ma penso che 60 crediti in 3 anni per chi ha meso di 30 anni di iscrizione siano troppi". Inoltre, per D'Ubaldo è necessaria la riforma dell'Ordine "che aspettiamo da tanti e che auspichiamo possa prevedere il riconoscimento dello status



Nella foto, da destra: Antonio Ranalli, Guido D'Ubaldo, Maria Grazia Giordano, Ugo Degl'Innocenti, Gennaro Pensante e Manuela Biancospino.



Roberto Rossi, Vicepresidente Ordine dei giornalisti del Lazio

Stati Generali degli uffici stampa, promossa dalla Consulta di Stampa Romana, abbiamo proposto un patto di consultazione con i sindacati. Si tratta sostanzialmente di un ascolto da parte loro, che sono al tavolo con l'Aran, dove noi non possiamo stare, per portare le nostre istanze. La legge 150 ha creato molte aspettative, ma dire che definisce un quadro è sin troppo generoso: stabilisce alcuni principi, che però possono essere facilmente disattesi. Su una revisione della Legge 150 sono molto pessimista: nessuna maggioranza politica ha mai preso in mano la situazione". Ferrante ha auspicato anche una revisione "della legge professionale. Dobbiamo pensare a strutturare l'Ordine con le nuove figure professionali: occorre una nuova legge e un nuovo

deontologica, il rispetto e il completamento di leggi fondamentali per il settore, quali la 150/2000". Per la presidente del GUS Lazio e consigliera tesoriera dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, Manuela Biancospino: "Il ruolo dell'ufficio stampa è diventato oggi sempre più vitale, in un mondo dell'informazione in continuo cambiamento che prevede la capacità di saper utilizzare anche i mezzi offerti dal web e dai social networks per poter sviluppare una rete di contatti forte e diversificata e fornire con esattezza e tempestività informazioni di cui i giornalisti hanno bisogno per realizzare articoli accurati. Ecco perché è importante che tutti gli uffici stampa siano giornalisti iscritti all'Ordine e che non solo rispettino le norme di deontologia previste dal Testo Unico

Pubblica.

"Dal biennio 1996/ 97 a oggi la comunicazione pubblica e privata è decisamente cambiata anche grazie alle nuove tecnologie e all'Intelligenza Artificiale," ha detto la curatrice del volume Maria Grazia Giordano, "Ma solo i professionisti dell'informazione formati e al passo con i tempi possono personalizzare i messaggi a seconda dei target di riferimento e decidere come e quando veicarli per una maggiore e corretta divulgazione. La Guida agli Uffici Stampa ha percorso la Legge 150 del 2000 mettendo a sistema il mondo dell'informazione e della comunicazione del tempo, che si presentava informe, con il suo censimento sistematico degli Enti della Pubblica Amministrazione e delle Aziende. Dai 3 mila contatti iniziali, si è passati agli oltre 25 mila. Dai portavoce, capi uffici stampa e responsabili degli Uffici relazioni con il pubblico, si è andati censendo anche gli addetti stampa, i direttori responsabili degli house organ, le figure di vertice sia in ambito politico che privato, i comunicatori, i responsabili delle relazioni esterne, del marketing e anche i consigli di amministrazione. La Guida agli Uffici stampa è divenuta nel tempo l'Annuario della Comunicazione Italiana, caratterizzandosi quale prodotto unico nel suo genere nel panorama editoriale e indispensabile strumento di lavoro di giornalisti, comunicatori e organizzatori.

Una pubblicazione in continuo aggiornamento anche grazie alla Newsletter mensile e testimone della trasformazione di un settore dinamico e versatile quale è quello dell'informazione e della comunicazione".

Primo sì nella Commissione capitolina per la sua costituzione

Un Osservatorio per combattere le povertà nel dodicesimo Municipio

È iniziato con il migliore degli auspici l'iter di costituzione di un Osservatorio Municipale sulle Povertà, le Disuguaglianze Sociali e le Buone Pratiche del XII Municipio di Roma Capitale. La Commissione Politiche Sociali, deputata all'istruttoria della proposta di delibera, nella seduta del 21 gennaio scorso, ha espresso parere favorevole all'unanimità. L'Osservatorio che si intende costituire si propone come strumento attraverso il quale il Municipio e la comunità territoriale potranno acquisire una competenza adeguata nella lettura dei bisogni, delle povertà e dell'emarginazione del territorio, ma anche delle buone pratiche esistenti a sostegno dei cittadini in difficoltà.

Eredità che viene da lontano

Il 12 febbraio 1974 si apriva il convegno "La responsabilità

dei cristiani di fronte alle attese di carità e giustizia nella città di Roma", passato alla storia come l'incontro sui "Mali di Roma". Un evento storico che portava alla luce le profonde disuguaglianze e problematiche della Capitale, richiamando l'attenzione su degrado, povertà ed emarginazione, con un'attenzione particolare per le periferie e i cittadini più fragili. Cinquant'anni dopo, quelle stesse ferite non solo persistono, ma si sono amplificate, a causa di nuovi fenomeni sociali ed economici. Oggi, la povertà a Roma si manifesta in quattro dimensioni principali: lavorativa, con contratti precari e salari insufficienti; sanitaria, con difficoltà di accesso alle cure per i più vulnerabili; abitativa, con migliaia di famiglie in attesa di un alloggio popolare e affitti inaccessibili; e educativa, con un alto tasso di abbandono scolastico e giovani esclusi dal

mondo del lavoro e della formazione. Secondo i dati più recenti, a Roma il 12,7% della popolazione è a rischio di povertà, con oltre 18.000 famiglie in lista per un alloggio popolare e 22.162 persone senza fissa dimora.

La povertà educativa colpisce il 10,7% dei giovani, mentre la precarietà lavorativa e l'inaccessibilità delle cure sanitarie aggravano ulteriormente le disuguaglianze.

Un Osservatorio per agire

L'Osservatorio si propone di affrontare queste criticità attraverso un'analisi multifattoriale e l'individuazione di buone pratiche già esistenti sul territorio municipale. Per il Capogruppo del Partito Democratico, Renato Midiri, "Questo Osservatorio, insieme al coordinamento del volontariato, al prezioso lavoro dei nostri servizi sociali e grazie al contributo degli Enti di Terzo

Settore, rappresenta un passo importante per affrontare in modo strutturale le disuguaglianze che affliggono il nostro territorio. È fondamentale unire le forze per garantire risposte concrete ai cittadini più vulnerabili". Gli fa eco il Consigliere Pierangelo Massaro (Capogruppo di Forza Italia): "L'Osservatorio può rappresentare uno strumento operativo e un modello virtuoso per fronteggiare la povertà nelle sue quattro dimensioni: lavorativa, sanitaria, abitativa ed educativa. Abbiamo costruito questa proposta con la convinzione che la principale missione dell'istituzione di prossimità sia quella di non lasciare nessuno indietro". Anche per la Capogruppo della Lista Calenda Sindaco, Francesca Severi "Questo Osservatorio rappresenterà una risposta concreta ai bisogni dei cittadini. La povertà è un fenomeno com-



Credits: LaPresse

plesso che richiede interventi multidimensionali.

L'osservatorio nasce come organo snello, indipendente dall'amministrazione e rappresentativo delle forze politiche di maggioranza e di opposizione e soprattutto delle realtà della società civile. È fondamentale lavorare insieme per garantire che nessuno venga lasciato indietro, promuovendo inclusione e giustizia sociale".

Verso l'approvazione in aula

Adesso tutto è pronto per il passaggio in aula nel parlamento di via Fabiola, verosimilmente entro le prossime settimane. Se, come ci si augura, avverrà l'approvazione del testo, questo costituirà il primo esperimento concreto per far

fronte al problema delle povertà a cinquant'anni di distanza dal Convegno sui "Mali di Roma".

Un traguardo significativo per un Municipio che vuole farsi modello di inclusione e solidarietà.

L'Osservatorio non sarà solo un luogo di analisi, ma uno strumento di azione, capace di coinvolgere le realtà del terzo settore e di promuovere politiche integrate per contrastare le disuguaglianze. Come ha ricordato il Consigliere Alessandro Alongi, Presidente della Commissione Politiche Sociali: "Senza un attento lavoro di monitoraggio, è difficile raggiungere efficacemente gli ultimi, che spesso sono anche i più invisibili".

Incontro online sulla piattaforma Zoom domani sera alle ore 19.00

Festa e Ieva (M5S): "Antenne a Roma, il nuovo regolamento tutela i cittadini o le multinazionali?"

"L'Assemblea Capitolina, con la Deliberazione n. 78 del 27 settembre 2024, approvata con il voto favorevole di soli 16 consiglieri su 48, Sindaco escluso, ha ratificato il nuovo regolamento sulle antenne di Roma Capitale, bocciando tutti i nostri emendamenti a tutela della salute dei cittadini e della trasparenza. I cittadini, infatti, vengono a conoscenza della costruzione di una nuova Stazione Radio Base nelle vicinanze delle loro abitazioni, nella maggior parte dei casi, solo all'arrivo delle

ruspe; la trasparenza amministrativa e la diffusione delle informazioni relative all'iter procedurale risultano carenti; i cittadini e le associazioni sono costretti a mobilitarsi. Un copione ormai nota. Sorge quindi spontanea una domanda: il nuovo regolamento relativo alla localizzazione, all'installazione e alla modifica degli impianti di telefonia mobile è realmente finalizzato alla tutela dei cittadini, del paesaggio e dell'ambiente? Nel corso degli anni, il Movimento 5 Stelle ha seguito da vicino questa tema-

tica, cercando di intervenire attivamente nel processo di elaborazione del regolamento con proposte serie e migliorative, accogliendo e promuovendo le istanze delle associazioni e dei cittadini. Tuttavia, il dibattito si è arenato, concludendosi davanti lo "scarso coraggio" da parte di chi amministra la città. È noto, inoltre, che INWIT, il principale operatore di infrastrutture per le telecomunicazioni in



Italia, come annunciato durante l'estate, ha perfezionato l'acquisizione di una quota di controllo esclusivo pari al 52,08% del capitale sociale di Smart City Roma S.p.A., società che, alla fine del 2023, si era aggiudicata la gara indetta da Roma Capitale per la concessione del progetto Roma 5G. Alla luce di queste circostanze, abbiamo deciso di organizzare un incontro online, che si terrà sulla piatta-

forma Zoom il 24 gennaio 2025 alle ore 19.00 (accesso al link: <https://us02web.zoom.us/j/83027821228>). L'incontro rappresenterà un'importante occasione di confronto con cittadini e associazioni, al fine di approfondire il nuovo regolamento sulle antenne, raccogliere proposte, creare una rete collaborativa e sviluppare iniziative condivise." Lo dichiarano i consiglieri del Movimento 5 Stelle dei Municipi I e X, Federica Festa e Alessandro Ieva.



Municipio XV, lavori spostamento sottoservizi per ripristino muro via Veientana a Grottarossa

"Non appena insediati, a ottobre del 2021, ci siamo da subito fatti carico della questione del muro di Via Veientana, ceduto da molto tempo e parzialmente transennato, con i lavori mai avviati perché sebbene si trattasse di un muro pubblico, per anni si è continuato inutilmente a fare diffide ai privati. Da subito ci siamo quindi assunti la responsabilità di realizzare l'intervento pubblico a carico del Municipio. Mentre eravamo a lavoro per il reperimento dei fondi, a dicembre 2021, dopo solo due mesi dall'inizio della consilia-

tura, c'è stato un ulteriore crollo di una porzione di muro; evento che fortunatamente non ha coinvolto persone o cose grazie alla variazione del transennamento che avevamo eseguito nell'immediatezza dell'insediamento in Municipio. Così, dopo il finanziamento completo dell'opera, l'affidamento dei lavori in tempi estremamente rapidi e la doppia approvazione del progetto da parte del genio civile che ha sottratto molto tempo, si è proceduto come da cronoprogramma all'espletamento di tutte le prove per la realizzazione del progetto e all'esecuzione dei sondaggi su via Longone Sabino per l'ancoraggio del muro. In questa fase, abbiamo però dovuto affrontare un ulterio-

re imprevisto, relativo alle linee presenti nel sottosuolo, alcune delle quali risalenti agli anni '80 e mai censite. Abbiamo quindi dovuto rilevarle tutte, appurando l'esistenza di due linee Italgas, due ACEA fogne, due ACEA illuminazione pubblica e tre ACEA idrica. A queste si aggiungono oltre 600 utenze TIM e le linee Vodafone, Fastweb e Fibra, per un totale di quindici linee per dieci società diverse. Tutte reti che devono essere spostate affinché si possa realizzare il muro. In accordo con tutte le società, abbiamo quindi affidato i lavori per lo scavo a Tim, utile allo spostamento dei loro servizi, e definito l'unico tracciato possibile rispetto al

poco spazio a disposizione. Pertanto, a partire da oggi 22 gennaio, prenderanno il via i lavori per la realizzazione di questo unico tracciato possibile. Si tratta di lavori estremamente delicati e complessi a causa della quantità di sottoservizi presenti e per la particolare collocazione su un incrocio fondamentale per la viabilità del quartiere di Grottarossa, per cui è stata richiesta massima attenzione da parte della ditta e pazienza e collaborazione da parte della cittadinanza. Due mesi complessivi per cui abbiamo richiesto un preciso cronoprogramma secondo queste fasi: a) Dal 22 gennaio al 27 gennaio: interventi all'interno del cantiere; b) Dal 27

gennaio al 4 febbraio: lavori su Via Veientana, con circolazione regolata da semafori e movieri; c) Dal 5 all'8 febbraio: lavori su Via di Grottarossa, con circolazione regolata da semafori e movieri; d) Dal 10 al 19 febbraio: lavori su Via Longone Sabino; e) Dal 20 febbraio al 27 marzo: interventi di infillaggio cavi. Vista la delicatezza degli interventi, abbiamo dovuto escludere l'intervento in notturna, che peraltro avrebbe triplicato le tempistiche del lavoro. Allo stesso tempo per diminuire l'impatto sul traffico abbiamo chiesto il raddoppio dei turni delle squadre a lavoro e concordato gli orari, escludendo le prime ore della mattina e gli orari di uscita delle



scuole. Gli interventi sono quindi previsti dalle 9.30 alle 15.30 e dalle 16.30 alle 19.00. terminate queste lavorazioni si procederà con la ricostruzione del muro di contenimento, per il quale sono già state effettuate tutte le prove di ancoraggio e per cui ci sarà un ulteriore nuovo programma. Ringraziamo l'Assessoria ai Lavori Pubblici, Gina Chirizzi, il Presidente di Commissione, Alessio Leppe, e l'Ufficio Tecnico del Municipio per il grande lavoro svolto in tutti questi mesi." Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.

Il pluralismo dell'informazione è garanzia di democrazia. Un principio, questo, attorno al quale ruota la vita democratica di un Paese e sul quale in più occasioni - non ultima l'inaugurazione della mostra fotografica realizzata al Maxxi di Roma in occasione degli 80 anni dell'agenzia Ansa - si è espresso il Capo dello Stato, Sergio Mattarella. Viviamo in un periodo storico in cui il ruolo dei giornalisti viene sempre di più condizionato da un vuoto normativo che non garantisce le peculiarità e la professionalità. Assistiamo a un crescente proliferare delle fake news, che prenderà ulteriore vigore dopo l'abolizione del fact-checking da parte dei principali social network, lasciando, quindi, solo alle testate giornalistiche l'unicità di fornire notizie vere e verificate. Una unicità che ha un costo rilevante in termini di investimenti editoriali e di valore umano.

Promuovere la lettura dei giornali e prevedere un bonus statale a supporto delle testate giornalistiche che fanno informazione

Se da un lato andrebbe maggiormente promossa, almeno dalle scuole superiori, la lettura dei quotidiani, dei periodici, delle testate digitali, delle agenzie di stampa, assieme all'abitudine a seguire in modo consapevole un telegiornale, un podcast informativo o un giornale radio, serve da parte dello Stato un intervento a supporto dell'investimento in informazione. Sarebbe utile prevedere un bonus che vada a sostenere gli abbonamenti digitali alle testate giornalistiche, consentendo alle persone, ma soprattutto ai giovani, di affacciarsi al mercato dell'informazione diversificando tra l'offerta giornalistica esistente.

Calendarizzare la riforma del settore informazione

Come Federazione Italiana Giornalismo Editoria Comunicazione, federata Cisal, chiediamo da tempo una riforma complessiva del

La democrazia va difesa dalle fake news e dall'uso selvaggio dell'Intelligenza artificiale

Figec Cisal: "Bonus statale per la vera informazione"



settore le cui norme hanno oltre sessant'anni mentre l'evoluzione viaggia alla velocità dell'algorithm. È importante parlare di regolamentare l'Intelligenza artificiale (IA), ma è altrettanto fondamentale scrivere norme moderne per rendere i media competitivi o almeno in grado di esserlo. Come Figec Cisal abbiamo condiviso la Carta di Trieste sull'Intelligenza artificiale promossa dall'Associazione Culturale Studium Fidei e redatta in forma libera coinvolgendo professionisti ed esperti di vari settori.

La Carta di Trieste sull'IA chiede regole precise

Con la Carta di Trieste, all'art. 4 dedicato a "IA e libertà e tutela della informazione giornalistica" viene ribadito che: «L'informazione è un pre-

sidio di democrazia e in tal senso va tutelata. E a tale fine, l'IA può essere un valido ausilio per coadiuvare e non sostituire il lavoro dei giornalisti. La produzione giornalistica di qualunque tipo o genere a mezzo della IA deve rispettare le norme deontologiche volte a tutelare i diversi attori dell'informazione. I contenuti giornalistici sono garantiti dal diritto d'autore e non possono essere utilizzati per la creazione di testi privi di indicazione della fonte; gli articoli prodotti dall'IA vanno chiaramente identificati per consentire ai lettori un'informazione consapevole. È altresì indispensabile che venga certificato in quali video si è utilizzata l'IA per le traduzioni in diverse lingue, quando si è tradotto con il morphing (facendo sì che la persona ripresa parli lingue che non conosce e che



risultati muovere la bocca in accordo con le suddette lingue), quando siamo in presenza di un eventuale Avatar. Altrettanto indispensabile è certificare le immagini create dall'IA in quanto tali e l'adozione di sistemi che la stessa

IA è in grado di offrire per individuarle distinguendole dalle immagini non modificate o non false. La presenza dei minori nei social media deve rispettare le norme poste dal legislatore a tutela dei più deboli nei settori dell'informa-

zione anche audiovisiva, della comunicazione e in ambito cinematografico».

Il "liberi tutti" sui social media è un rischio sociale

E se da un lato le norme sulla professione giornalistica sono precise e dettagliate, dall'altro assistiamo a un proliferare di algoritmi che con l'ulteriore "liberi tutti" dei principali social network globali porterà a un proliferare di fake news davvero pericoloso. Per tale ragione è quanto mai necessario porre delle norme e delle responsabilità in capo a coloro i quali gestiscono i flussi all'interno dei social network.

Regolamentare le responsabilità per chi progetta, sviluppa, gestisce e utilizza gli algoritmi nel web

In tal senso, all'art. 10 della Carta di Trieste, si chiede al legislatore di porre mano a questa pericolosa deriva ponendo delle chiare responsabilità come citato all'art. 10 della Carta stessa.

Art. 10 - IA e responsabilità per il suo utilizzo: «È obiettivo primario definire un sistema regolatorio che individui le responsabilità in caso di decisioni sbagliate e dannose assunte dalla IA. Sviluppatori e progettisti: coloro che creano e sviluppano l'IA potrebbero essere ritenuti responsabili se il danno è dovuto a difetti dell'algorithm. Proprietari e gestori dell'IA: coloro che utilizzano o gestiscono l'IA potrebbero essere considerati responsabili se il danno è avvenuto durante l'utilizzo o a causa di decisioni prese attraverso l'IA, soprattutto nel caso abbiano contribuito allo sviluppo e alla personalizzazione del sistema. Fornitori di dati: se il danno fosse causato da informazioni errate o pregiudizievoli fornite all'IA, anche i fornitori di dati potrebbero essere coinvolti nella responsabilità. Utenti finali: se l'utente finale non seguisse le istruzioni corrette o avesse utilizzato in modo improprio l'IA, potrebbe essere considerato egli stesso corresponsabile».

(Fonte giornalistitalia.it)

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



In Regione Lazio FdI organizza la prima Conferenza dedicata al Correttivo al Codice dei Contratti Pubblici

Martedì, la Regione Lazio ha ospitato il primo incontro dedicato al decreto correttivo, entrato in vigore con il decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024, che apporta significative modifiche al codice dei contratti pubblici. Questo evento, organizzato da ASSORUP, rappresentata dal presidente l'avvocato Daniele Ricciardi, e fortemente voluto dalla consigliera regionale Micol Grasselli di Fratelli d'Italia, vicepresidente della Commissione Lavori Pubblici, ha riunito esperti, professionisti e rappresentanti istituzionali per discutere le implicazioni delle recenti modifiche legislative. Il decreto legisla-



tivo 209/2024 promette di trasformare il panorama degli appalti, semplificando le procedure e garantendo maggiore trasparenza. La consigliera Grasselli

ha evidenziato come queste novità possano aprire nuove opportunità per le imprese, in particolare per quelle del Lazio, in un mercato in rapida evoluzione. L'assessore ai lavori pubblici, Manuela Rinaldi, ha sottolineato l'importanza di approcci innovativi nella gestione degli appalti, mentre diversi rappresentanti delle professioni tecniche hanno fornito preziosi spunti su sfide e opportunità riguardanti la qualificazione delle imprese e le normative sul subappalto. La fase pre-tavola rotonda ha visto interventi di rilievo, con esperti che hanno discusso temi chiave come l'accesso agli atti, la revisione

dei prezzi e l'interpretazione delle normative per favorire la competitività. Durante la tavola rotonda, moderata dal giornalista Enrico Salvatori, sono emerse ulteriori riflessioni sulla necessità di un dialogo costante tra istituzioni e professionisti, essenziale per creare un ambiente favorevole agli appalti pubblici. L'incontro si è concluso con un ringraziamento ai partecipanti e un impegno per continuare a lavorare insieme per migliorare la gestione degli appalti e sostenere le imprese nel Lazio, promuovendo un contesto di maggiore competitività e serenità nel settore.

Il Castello che non trova pace

Il Sindaco Tidei scrive al presidente di Lazio Crea Buttarelli per il protocollo d'intesa tra Comune e Lazio Crea sulla gestione del Castello di Santa Severa

Ecco la missiva a firma del Primo Cittadino del Comune di Santa Marinella: "Egregio Presidente, con la presente, desidero sollecitare una risposta in merito alla definizione del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Santa Marinella e Lazio Crea, relativo alla gestione e valorizzazione del complesso monumentale del Castello di Santa Severa. Come è noto, il Castello rappresenta un patrimonio di inestimabile valore storico, culturale ed economico per il nostro territorio.



Da parte dell'Amministrazione comunale, vi è la massima disponibilità a collaborare per garantire che tale risorsa venga pienamente valorizzata nell'interesse della comunità locale e del turismo regionale. Tuttavia, nonostante gli sforzi e i contatti intercorsi, ad oggi non si è giunti alla sottoscrizione di un accordo definitivo. Questa situazione non solo penalizza le attività programmate e le potenzialità del sito, ma sta producendo effetti concreti e preoccupanti. Un esempio significativo è rappresentato dal recente crollo del tetto della "Casa del Muratore" all'interno del complesso. Questo episodio, sebbene probabilmente frutto di circostanze contingenti, evidenzia come la mancanza di un quadro chiaro e condiviso di competenze gestionali possa rallentare interventi essenziali e mettere a rischio la conservazione di un patrimonio di così alto valore storico. Un'ulteriore criticità riguarda il Museo Civico di Santa Marinella, i cui locali si trovano all'interno del Castello. Attualmente, la gestione del museo è affidata a una cooperativa il cui contratto è scaduto già dal 2022. Questa situazione ostacola la possibilità, da parte del Comune, di indire una nuova gara per l'assegnazione della gestione, poiché manca un Protocollo d'Intesa che regoli in maniera chiara e definitiva l'utilizzo degli spazi. È evidente come il protrarsi di questa condizione comprometta non solo il funzionamento del museo, ma anche l'offerta culturale per i cittadini e i visitatori. Riteniamo che un rinnovato accordo tra le parti sia indispensabile per stabilire una gestione condivisa e sostenibile degli spazi, definendo con chiarezza ruoli e competenze, nell'ottica di un rilancio strategico del Castello e delle sue attività. A tal fine, invito Lazio Crea a valutare con priorità l'attuale proposta avanzata dal Comune o a formulare eventuali osservazioni o modifiche che possano condurre a una rapida conclusione delle trattative. Confidando in una celere risposta, rimango a disposizione per concordare un incontro operativo che consenta di superare le criticità e dare nuovo impulso a questa importante collaborazione istituzionale. In attesa di un riscontro, colgo l'occasione per porgerLe cordiali saluti". Firmato Avv. Pietro Tidei, Sindaco del Comune di Santa Marinella

La replica di Lazio Crea

"LAZIOcrea SpA ha appreso prima dalla stampa, e solo dopo per averla ricevuta, dell'invio di una nota da parte del Sindaco di S. Marinella, Pietro Tidei, al Presidente Marco Buttarelli, riguardante

la gestione del Castello di S. Severa. Quanto agli argomenti elencati nella missiva, concernenti un presunto disinteresse di LAZIOcrea SpA nei confronti delle istanze del Comune da regolare attraverso il rinnovo del protocollo d'intesa tra le parti per la gestione del Castello, si fa presente che la società ha condiviso con l'amministrazione comunale, all'inizio della scorsa estate, la bozza di un documento contenente delle proposte alle quali non è stata data risposta, né ha avuto miglior esito, finora, il tavolo tecnico convocato a suo tempo sull'argomento. In sintesi, tra le proposte di LAZIOcrea, ipotizzate d'intesa con la Regione Lazio, c'è, tra l'al-

Buttarelli e il Sindaco Tidei, convocato per esaminare le strategie più adatte a rafforzare il ruolo di attrattore culturale del Castello di S. Severa sul territorio, è stato fissato per il prossimo 30 gennaio. Tutto ciò premesso, LAZIOcrea SpA conferma la propria volontà di collaborare nella ricerca delle migliori soluzioni che possano accrescere e consolidare la funzione del Castello di S. Severa quale polo culturale capace di innescare un processo virtuoso a beneficio di tutto il comprensorio tirrenico a nord di Roma, convinta di trovare in questo percorso un partner privilegiato nel Comune di S. Marinella". Così in una nota di Lazio Crea.

tro, il rientro in possesso di uno spazio, peraltro oggetto del recente crollo del tetto, attualmente nella disponibilità del Comune, ed una redistribuzione dei piani del museo della Rocca, destinando, ad esempio, un piano della stessa all'organizzazione di mostre temporanee, con l'intento di accrescere l'offerta culturale. LAZIOcrea SpA, in questo contesto, ha sempre offerto la massima collaborazione al Comune di S. Marinella, tant'è vero che un incontro tra il Presidente

"Tidei decide anche per il centrodestra?"

Stefano Marino: "Strategie e scenari politici in vista delle elezioni"

"Nella sua recente intervista, il Sindaco Tidei sembra aver già deciso chi sarà il candidato del centrodestra alle prossime elezioni comunali. Un'affermazione che lascia perplessi e solleva interrogativi: è il primo cittadino a stabilire le sorti dell'opposizione? O si tratta di una strategia per favorire la propria area politica e influenzare il futuro assetto amministrativo? Vale la pena ricordare che Tidei non potrà più candidarsi, avendo già raggiunto il limite dei due mandati consecutivi. Eppure, parla come se fosse lui stesso il candidato del centrosinistra, dando l'impressione di voler

continuare a condizionare le scelte politiche della città per garantire una continuità del suo operato. Secondo noi, Tidei sta cercando di orientare il centrodestra verso un candidato che, essendo da poco residente nel nostro comune, non conosce a fondo i reali problemi della città. Un profilo che potrebbe risultare più comodo da affrontare rispetto a una candidatura radicata nella comunità, in grado di proporre soluzioni concrete e di interpretare le vere esigenze dei cittadini. Ma tutti questi movimenti sono forse il preludio di un'imminente campagna elettorale? Se così fosse, dopo l'esperienza disastrosa del centrodestra e l'immobilismo della giunta Tidei, è giunto il momento di una svolta per Santa Marinella. La nostra città ha bisogno di essere governata da persone che non guardano agli interessi personali o di partito, ma solo ed esclusivamente al bene della comunità. Basta con le manovre politiche e le spartizioni di potere, è tempo di affrontare i problemi concreti che affliggono Santa Marinella. Ci auguriamo che i cittadini sappiano distinguere tra chi cerca di perpetuare il proprio dominio politico e chi, invece, vuole davvero lavorare per il futuro della città". Così in una nota Stefano Marino, Lista Civica "Io Amo Santa Marinella".

Partono i lavori di riqualificazione, dalla scala al muro di contenimento

Riqualificazione dell'ex Fungo più sicuro, più bello, più funzionale

I lavori nell'area ex Fungo interesseranno anche la scala di accesso, non limitandosi alla sola messa in sicurezza del muro di contenimento. E questo rappresenta un primo passo concreto verso una riqualificazione completa dell'intera area. A darne l'annuncio ieri sono stati il sindaco Pietro Tidei e l'assessore Andrea Amanati. L'area, che ospita oltre 100 posti auto nel cuore della città, è da sempre un punto nevralgico sia per i pendolari che lasciano l'auto vicino alla stazione ferroviaria al mattino, sia per coloro che si recano a fare la spesa nei numerosi negozi del centro durante il giorno. "In questa prima fase", ha spiegato Amanati, "l'impresa incaricata dovrà mettere in sicurezza

il muro, sulla base di una recente perizia, e adeguare la scala per renderla più accessibile". L'Amministrazione è pronta a avviare anche una seconda fase di lavori per completare un intervento di riqualificazione urbana più ampio su tutto lo spazio disponibile, rendendolo più funzionale e piacevole. "Ci stiamo preparando così ad accogliere i festeggiamenti di San Giuseppe", ha sottolineato il sindaco Tidei, "visto che, come da tradizione, le manifestazioni in onore del santo patrono si svolgeranno anche all'ex Fungo. Il nostro obiettivo è offrire alla cittadinanza un'area sicura, ospitale e gradevole, e intendiamo procedere rapidamente".

L'Associazione "Porta d'Etruria" partecipa all'incontro per il recupero dell'Antica Rocca

L'Associazione "Porta d'Etruria" è lieta di annunciare la sua partecipazione all'incontro sugli "Interventi di recupero del complesso monumentale Antica Rocca", previsto per il 29 gennaio 2025 alle ore 10:00 presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio. Questo incontro rappresenta un ulteriore passo successivo alla delibera del Consiglio Comunale del 27 novembre 2023, durante la quale il Consiglio ha approvato all'unanimità la mozione "Valorizzazione della Rocca". Tale mozione, sostenuta anche dall'allora Consigliere Piendibene, ha impegnato il Sindaco e la Giunta a convocare un tavolo tecnico con la Curia per esplorare soluzioni concrete per valo-

rizzare il sito. L'Associazione "Porta d'Etruria" ha già dimostrato il suo impegno nella valorizzazione dell'area, promuovendo, in occasione delle festività natalizie, un intervento straordinario di pulizia e sistemazione dell'area sottostante la Rocca. Per tre giorni, cittadini e turisti hanno potuto ammirare la zona libera dalle auto e rinnovata grazie alle operazioni di decoro, potatura e pulizia. "Riconoscendo l'importanza storica e culturale dell'Antica Rocca, una sua adeguata valorizzazione potrebbe arricchire ulteriormente il patrimonio archeologico di Civitavecchia, affiancandosi ad attrazioni come il Porto storico e il Forte Michelangelo," ha dichiarato il Presidente dell'Associazione,

Stefano De Paolis. "La Rocca rappresenta una parte fondamentale della storia cittadina e potrebbe diventare un luogo di aggregazione culturale, ospitando mostre, concerti e spettacoli." L'Associazione si è fatta anche promotrice di invitare importanti imprenditori del territorio con l'obiettivo di attrarre investimenti e sostenere lo sviluppo del progetto, favorendo così una collaborazione pubblico-privata per il rilancio dell'Antica Rocca. Infine, l'Associazione desidera ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio, nella persona della Presidente Gabriella Sarracco, per aver promosso e sostenuto l'organizzazione di questo importante incontro.



a cura di Davide Oliviero

Nel vasto panorama della drammaturgia del Novecento, Neil Simon è una di quelle figure che più ha saputo intrecciare la leggerezza di una scrittura brillante con una profonda riflessione sulla natura umana. *The Sunshine Boys*, scritto nel 1972 e divenuto immediatamente un classico, è forse uno dei suoi testi più emblematici, un'opera che coniuga ironia e malinconia, comicità irresistibile e sguardi impietosi sulla fragilità del successo e delle relazioni umane. Il titolo italiano, *I ragazzi irresistibili*, restituisce con efficacia quel senso di nostalgia beffarda che attraversa la pièce, divenuta celebre anche grazie all'adattamento cinematografico del 1975 diretto da Herbert Ross, con Walter Matthau e George Burns. Al centro della vicenda, due anziani attori di varietà, Willy Clark e Al Lewis, un tempo compagni inseparabili sul palcoscenico e celebrità del vaudeville americano. Separati da un litigio mai davvero chiarito, vengono convocati, molti anni dopo, per una trasmissione televisiva celebrativa. La proposta riapre ferite, rianima rivalità, ma soprattutto costringe i due protagonisti a confrontarsi con il passare del tempo, la perdita della gloria e la difficoltà di ritrovare una sintonia che sembra svanita per sempre. Il testo, intriso di battute fulminanti e situazioni comiche irresistibili, non si limita a intrattenere: con la sua struttura apparentemente leggera, scava nel cuore di quel mistero che è l'animo umano, dove il riso e la lacrima si fondono in un'unica, struggente verità. A questa complessa e raffinata macchina teatrale, Massimo Popolizio offre una regia che non solo rispetta la profondità del testo, ma la esalta, tra-

I Ragazzi Irresistibili: l'incanto di Neil Simon al Teatro Argentina

Umberto Orsini e Franco Branciaroli brillano nella regia di Massimo Popolizio: un viaggio tra nostalgia, comicità e profondità umana..



sformando il palco del Teatro Argentina in un prisma capace di scomporre ogni emozione in un arcobaleno di sfumature. In questa visione, il vaudeville diventa una metafora dell'esistenza: un gioco di luci e ombre, dove la comicità non è altro che una maschera che rivela, anziché nascondere, le fragilità dell'essere. La scenografia di Maurizio Balò, vero e proprio poema visivo, delinea con pochi ma essenziali tratti il mondo fatiscante di Willy e Al: una stanza d'albergo, con la tappezzeria che si scolla come una memoria che sfuma, una finestra opaca che sembra riflettere il tempo anziché la luce, arredi semplici e logori che diventano emblema di un passato glorioso ridotto in polvere. Ogni dettaglio scenico



è un tassello di questa narrazione, un frammento di un mosaico che restituisce non solo uno spazio fisico, ma una dimensione esistenziale. Franco Branciaroli e Umberto Orsini, due giganti della scena italiana, si muovono in questo spazio con una naturalezza che è il frutto di anni di esperien-

za e di una sapienza interpretativa che sfiora la perfezione. Branciaroli, nei panni di Willy, dipinge un ritratto straordinariamente complesso di un uomo ferito dall'oblio, ma incapace di arrendersi al proprio destino. La sua interpretazione è un intreccio di ironia tagliente e malinconia

straziante, un equilibrio perfetto tra il riso che esorcizza e il dolore che resta. Orsini, dal canto suo, restituisce al personaggio di Al una grazia che è insieme fisica e metafisica. La sua voce, dapprima tremante, acquista progressivamente forza, come se il personaggio risorgesse dalle ceneri del passato per rivendicare la propria identità. Ogni gesto, ogni pausa, ogni sguardo è un'esplosione di significati, una danza di emozioni che attraversa il palco come un'onda, travolgendo il pubblico in un abbraccio al contempo tenero e implacabile. Accanto ai protagonisti, il cast di supporto si distingue per precisione e vivacità. Flavio Francucci è straordinario nel ruolo del nipote Ben, un giovane affettuoso e al contempo

esasperato dall'irriverenza di Willy. La sua capacità di modulare i toni, passando dall'affettuoso al determinato, rende il personaggio credibile e accattivante. Chiara Stoppa, nel ruolo dell'infermiera, è spassosa e implacabile, con un cinismo tagliente e tempi comici perfetti. Emanuela Saccardi e Eros Pascale, in ruoli secondari ma fondamentali, arricchiscono la scena con interventi che, pur brevi, lasciano il segno. La cura di ogni dettaglio tecnico è evidente: i costumi di Gianluca Sbicca distinguono con precisione i vari registri narrativi, le luci di Carlo Pediani aggiungono profondità e suggestione visiva, mentre il suono di Alessandro Saviozzi si integra perfettamente con l'azione scenica. Anche i cambi di scena, realizzati a vista da personaggi che sembrano usciti da un fumetto noir, si muovono con ironia e ritmo, enfatizzando l'attenzione alla perfezione formale. Quando il sipario cala, il successo è palpabile: un trionfo di applausi e standing ovation travolge gli attori, richiamati in scena più volte. Branciaroli e Orsini, smessi i panni dei loro personaggi, appaiono come figure senza tempo, intrise di una passione che illumina ogni gesto, ogni sorriso. Il pubblico, conquistato dalla maestria e dall'autenticità della rappresentazione, celebra non solo due interpreti eccezionali, ma anche il teatro come luogo di meraviglia e riflessione. *I ragazzi irresistibili* non è solo uno spettacolo: è un'esperienza teatrale che si imprime nell'anima, un esempio luminoso di come l'arte possa rivelare, con ironia e dolcezza, le infinite sfumature dell'umanità. Photocredit @NicolòFeletti

Il Caso Jekyll al Teatro Quirino: l'oscurità dell'animo umano in scena

Il capolavoro di Robert Louis Stevenson rivive con l'intensa regia di Sergio Rubini: un viaggio teatrale tra luce e ombra, scienza e follia.

"Io porto in me stesso la garanzia del mio destino, il fardello di questo potere inestinguibile che si chiama il male." – Robert Louis Stevenson, *Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde*
Il 1885 vide l'irrompere sulla scena letteraria di un'opera in grado di svelare le pieghe più oscure della psiche umana: *Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde* di Robert Louis Stevenson. Non si tratta di una semplice storia gotica, ma di una vera e propria esegesi sulla natura umana e sul conflitto tra le pulsioni contrapposte che albergano nell'animo di ciascun

individuo. Stevenson scava nel profondo, dipingendo una dicotomia universale: il bene e il male, il razionale e l'irrazionale, il conformismo sociale e il desiderio di abbandono al primordiale. Henry Jekyll, lumina-re della scienza e uomo di riconosciuta rispettabilità, si fa alchimista delle sue stesse tenebre, sperimentando sulla propria carne il dualismo che governa l'esistenza. Edward Hyde, il frutto mostruoso di questa discesa negli abissi, non è altro che la manifestazione tangibile di un inconscio liberato dai lacci della morale vitto-

riana. In questa lotta interiore, Stevenson anticipa il pensiero psicoanalitico che, pochi anni dopo, avrebbe rivoluzionato la comprensione della mente umana. L'ombra di Sigmund Freud sembra aleggiare tra le pagine del romanzo, laddove il "male" non è più un elemento esterno, ma una parte intrinseca e ineliminabile dell'io. Non è un caso che l'opera sia stata ripresa innumerevoli volte, adattata a contesti e sensibilità diverse, come nel caso dello spettacolo teatrale *Il Caso Jekyll*, prodotto da Fondazione Teatro di Napoli – Teatro

Bellini, Marche Teatro e Teatro Stabile di Bolzano. Questo adattamento, firmato da Carla Cavalluzzi e Sergio Rubini, trasforma la narrazione di Stevenson in un rito scenico che dialoga con la contemporaneità. Rubini, demiurgo e interprete, costruisce un allestimento che fonde tensione narrativa, riflessione filosofica e suggestioni visive. La figura di Jekyll non è più soltanto un medico in cerca della verità, ma un simbolo universale di un'umanità divisa tra aspirazioni di purezza e abissi di corruzione. Come spiega lo stesso regista: "Henry



Jekyll è uno studioso della mente, simbolo di un'epoca che scopriva l'Inconscio, e Hyde diventa la proiezione di quell'ombra che tutti portiamo dentro. Il nostro racconto non si limita a rievocare il romanzo, ma lo rilegge attraverso le inquietudini del presente." La scenografia di Gregorio Botta contribuisce a questa visione, creando uno spazio di confine,

un palazzo di vetro smerigliato che si presta a infinite interpretazioni: una prigione mentale, un laboratorio dell'anima, una metropoli vittoriana intrappolata nella nebbia del tempo. Le luci orchestrate da Salvatore Palladino trasformano ogni angolo del palcoscenico in un quadro vivente, oscillando tra penombra e bagliore improvviso, tra sogno e incubo. I costumi

di Chiara Aversano, fedeli all'epoca storica, aggiungono un ulteriore strato di narrazione visiva, sottolineando il dualismo dei personaggi. Il cuore pulsante dello spettacolo è la performance di Daniele Russo, che si sdoppia nei ruoli di Jekyll e Hyde con una potenza interpretativa che lascia senza fiato. Jekyll è rappresentato come un uomo fragile, dilaniato dal desiderio di trascendere i limiti umani, mentre Hyde emerge come una forza primitiva, una belva luciferina che non conosce freni. Russo modula la voce e il corpo in un gioco di contrasti continui, incarnando con rara maestria l'eterna lotta tra luce e ombra. Sergio Rubini, oltre a dirigere, si ritaglia il ruolo del narratore e del dottor Lanyon. La sua presenza scenica è discreta ma fondamentale, un filo conduttore che guida lo spettatore attraverso i meandri della storia. La narrazione è arricchita dal progetto sonoro di Alessio Foglia, una sinfonia



di suoni che non si limita ad accompagnare l'azione, ma ne diventa parte integrante. Ogni rumore – lo scroscio dell'acqua, il passo sul selciato, il fischio sinistro di Hyde – amplifica la tensione e immerge lo spettatore in un universo sensoriale totale. Il Caso Jekyll si distingue per la sua capacità di mantenere alta la tensione narrativa, senza cedimenti, fino al climax finale. La metamorfosi di Jekyll



in Hyde non è solo fisica, ma profondamente esistenziale, una parabola sulla condizione umana e sui limiti della civiltà. La regia di Rubini non si accontenta di una lettura superficiale del testo, ma lo sviscera, interrogando lo spettatore con domande scomode: quanto sottile è la patina di moralità che ci separa dal caos? Fino a che punto possiamo controllare l'ombra che ci abita?

L'esperienza teatrale offerta da questo spettacolo è totalizzante. Ogni elemento – dalla scenografia ai dettagli scenici, dalla recitazione alla colonna sonora – concorre a creare un'opera corale di straordinaria complessità.

Non è solo un tributo al romanzo di Stevenson, ma una sua rigenerazione, una sfida che invita il pubblico a riflettere sul proprio rapporto con l'oscurità interiore.

In scena al Teatro Quirino di Roma, Il Caso Jekyll non è semplicemente uno spettacolo, ma un viaggio nelle profondità dell'anima, un'allegoria moderna sulla fragilità della condizione umana. Dopo il calar del sipario, lo spettatore non può fare a meno di portare con sé le domande sollevate dalla rappresentazione, interrogandosi sulla propria natura e sul sottile confine che separa la ragione dalla follia, il bene dal male, l'uomo dalla sua ombra. @Photocredit Flavia Tartaglia

In una domenica mattina luminosa, sotto un cielo terso che sembra riverberare la maestosità della Città Eterna, la chiesa di San Luigi dei Francesi ha aperto le sue porte per celebrare il completamento di un restauro tanto atteso quanto straordinario. In quell'occasione, questo monumento, testimone dei fasti del barocco romano, è tornato a brillare come un simbolo imperituro di fede, arte e bellezza. L'evento, che ha raccolto attorno a sé le più alte personalità del mondo religioso e diplomatico, si è configurato come un omaggio alla capacità dell'umanità di custodire e valorizzare i propri tesori più preziosi.

La rivelazione luminosa di San Luigi dei Francesi

Un restauro che celebra la cultura e la spiritualità tra i capolavori del barocco romano

La cerimonia, impreziosita dalla celebrazione liturgica officiata dal Cardinale Dominique Mamberti, ha accolto illustri ospiti, tra cui Martin Briens, Ambasciatore di Francia in Italia, e numerosi Ambasciatori accreditati presso la Santa Sede. Questi, insieme al clero e a una selezionata rappresentanza della società civile, hanno reso omaggio non solo al valore storico e culturale della chiesa, ma anche al simbolismo di un progetto che guarda al futuro senza tradire il passato.



Florence Mangin, Presidente della congregazione generale dei Pii Stabilimenti della Francia nonché Ambasciatrice di Francia presso la Santa Sede, si è distinta per la sua instancabile dedizione a tutte le attività di valorizzazione e conservazione del patrimonio francese in Italia. La sua apertura verso iniziative di grande portata, destinate a coinvolgere la cittadinanza romana con generosità e slancio, rappresenta un esempio luminoso di impegno culturale e diplomazia. È grazie al suo instancabile lavoro e alla visione illuminata che la rinascita di San Luigi dei Francesi ha trovato un'eco tanto profonda nella comunità internazionale. Le origini di questo restauro si intrecciano con la tragica vicenda dell'incendio che ha devastato Notre-Dame di Parigi nel 2019, evento che ha stimolato una rinnovata consapevolezza sulla necessità di tutelare i luoghi

sacri della cultura francese. Questa consapevolezza, unita a un forte senso di responsabilità condivisa, ha portato il Ministero francese della Cultura a promuovere una serie di interventi straordinari. Tra questi, il progetto di recupero di San Luigi dei Francesi si è distinto per la sua capacità di coniugare rispetto per la tradizione e innovazione tecnologica, culminando nel dicembre 2024 con un'opera di straordinaria qualità e rilevanza. Il cuore di questo restauro è rappresentato dal nuovo sistema di illuminazione, pensato per restituire alla chiesa una luce che fosse al contempo rispettosa delle opere e capace di esaltarne la bellezza. Sotto la guida di Marco Frascarolo, ingegnere e artista di fama internazionale, il progetto ha visto l'implementazione di un sofisticato

impianto LED. Questa tecnologia, progettata per minimizzare l'impatto sulle delicate superfici pittoriche e scultoree, ha rappresentato una perfetta sintesi tra esigenze tecniche ed estetiche. Gli apparecchi, riducendo al minimo le emissioni di radiazioni ultraviolette e la componente blu, hanno garantito un risultato luminoso che esalta la profondità e la ricchezza cromatica delle opere d'arte. Tra le numerose innovazioni si distingue lo sviluppo di scenari luminosi adattabili, concepiti per rispondere alle diverse esigenze funzionali della chiesa. Le celebrazioni liturgiche, i concerti, le visite turistiche e gli eventi culturali trovano ora un'ambientazione ideale grazie a una regia luminosa che valorizza gli assi prospettici principali. In particolare, l'asse



longitudinale che collega la cappella di San Luigi a quella di Santa Giovanna di Valois, e l'asse trasversale che armonizza i diversi spazi interni, sono stati sapientemente esaltati, creando un'esperienza visiva che invita il visitatore a immergersi nella spiritualità e nell'arte del luogo. La cappella di San Luigi, centro nevralgico dell'edificio, ha beneficiato di interventi mirati a enfatizzarne la tridimensionalità e il gioco chiaroscuro, restituendo al visitatore la percezione originale degli spazi. Questo equilibrio tra luce naturale e artificiale raggiunge il suo apice al calar della sera, quando il sistema luminoso replica fedelmente le variazioni diurne. Analogamente, la cappella Contarelli, celebre per custodire tre capolavori di Caravaggio, è stata liberata dal sistema di illumi-

nazione a gettoniera. Ora, i visitatori possono ammirare le opere in una visione continua e integrata che rispetta il contesto architettonico e spirituale originario. Il ruolo della Fondazione Bvlgari è stato cruciale per il successo del progetto. Il suo sostegno finanziario e culturale ha permesso di trasformare un'idea ambiziosa in realtà concreta. Jean-Christophe Babin, CEO di Bvlgari e Presidente della Fondazione, ha sottolineato con orgoglio: "Questo restauro rappresenta un investimento nella cultura e nella bellezza che appartengono all'umanità intera. Il nostro impegno mira a preservare l'instimabile patrimonio artistico e a renderlo fruibile alle generazioni presenti e future". Questa dichiarazione rispecchia la visione di una collaborazione virtuosa tra pubblico e pri-

vato, un modello che guarda con fiducia al futuro della conservazione del patrimonio culturale. La conclusione di questa straordinaria opera di restauro ha rappresentato molto più di un traguardo tecnico. Essa si è trasformata in una celebrazione della resilienza culturale, un tributo alla capacità dell'uomo di creare, custodire e tramandare ciò che di più prezioso possiede. Oggi, la chiesa di San Luigi dei Francesi si erge non solo come luogo di culto, ma come simbolo di una rinascita che guarda al domani, custodendo nel contempo la memoria e lo splendore di un passato che continua a ispirare. Questo progetto, nel suo insieme, testimonia come la sinergia tra competenze, visione e dedizione possa generare risultati straordinari, capaci di attraversare il tempo e lo spazio.

Corticchia: "E' stato un grande evento". E gli organizzatori guardano già alla XII edizione

Cerimonia dell'XI Premio Cinematografico

"Massimo Jaboni - Una vita per il Cinema"

Ladispoli ha perso un importante premio cinematografico, il premio "Massimo Jaboni - una vita per il cinema" ha lasciato il litorale per approdare a Roma. La rassegna che ha portato tra gli altri Carlo Verdone in aula consiliare, già lo scorso anno era approdata a Cerveteri, nella splendida location de Il Granarone. Per volere della signora Silvana Jaboni e del direttore artistico Felice Corticchia, da questa XI edizione - appena celebrata - la nuova cornice è stata e sarà per i prossimi anni il teatro Tordinona, nel cuore della Capitale. Domenica pomeriggio a partire dalle ore 18.00, sono stati consegnati i riconoscimenti ad attori, registi e cinematografari, alla presenza della sorella del Maestro Massimo Jaboni, signora Silvana e delle tantissime autorità che hanno già confermato la loro presenza. "E' una grande festa per ricordare l'uomo ed il grande professionista



Massimo Jaboni - del premio - la sala Pirandello spiega il regista Felice Maria ha celebrato la Settima Arte e Corticchia, direttore artistico tutti coloro che hanno fatto

siamo certi".

Collaudatissima la squadra scelta dal direttore artistico Corticchia per la perfetta riuscita dell'XI "Premio Massimo Jaboni - una vita per il Cinema": direttore di palco Antonello Russo, foto di scena Paola Lustrissimi, fonico Pablo Canella, conduzione Francesca Lazzeri. La celebrazione del premio "Premio Massimo Jaboni - una vita per il Cinema" è stata l'occasione non solo per consegnare dei premi ai grandi del nostro Cinema, ma l'occasione per ascoltare aneddoti ed episodi legati a carriere cinematografiche decennali. Incantato il pubblico in sala, gremito per l'occasione; pubblico che ha sottolineato con calorosi applausi quanto veniva raccontato. "Ora non si dorme certo sugli allori - ha commentato in chiusura il direttore artistico, Felice Maria Corticchia - qualche giorno di pausa e poi di nuovo al lavoro per organizzare la prossima edizione."

I premi assegnati

Riconoscimenti alla memoria

Anna Kanakis (attrice), Franco Lechner "Bombolo" (attore), Pasquale Squitieri (regista e sceneggiatore), Florestano Vancini (regista e sceneggiatore)

Premi Speciali

Helga Corrao (direttrice artistica, Premio Messina Cinema) Gabriella Carlucci (produttrice e organizzatrice festival cinematografici internazionali)

Riconoscimenti alla carriera

Pierfrancesco Campanella (regista e sceneggiatore), Adriana Russo (attrice), Daniele Ferrari (attore), Luciana Frazzetto (attrice), Francesco Scali (attore), Andrea De Rosa (attore), Cristina Priarone (Vice Presidente Cineuropa), Alex Partexano (attore), Simona Balducci (responsabile costruzioni scenografiche Cinecittà), Edoardo Velo (attore), Luciano Tovoli (autore della fotografia), Vincenzo Bocciaelli (attore), Gabriella Giorgelli (attrice), Philippe Boa (attore), Ines Nobili (attrice)

Pergamena d'onore

Giovanni Pallotta (maestro orafo), Vera Console (pittrice), Antonello Russo (direttore di palco), Angelo Desideri (regista).

Il libro di Stefania Severi sarà presentato a Roma alla Fondazione Ernesta Besso

"Dizionario dei Teatri di Roma"

Per il ciclo "Le donne e il teatro", martedì 28 gennaio alle ore 17,30, Annalisa Mancini presenterà a Roma alla "Fondazione Ernesta Besso", in Largo Argentina, il libro della storica dell'arte Stefania Severi "Dizionario dei Teatri di Roma" (EDILAZIO, pp.328, € 22,00, con in appendice l'elenco dei 361 teatri che, fin dall'antichità, sono sorti a Roma) che, ripercorrendo la storia dei teatri, che a Roma hanno avuto vita ciclica in stretta connessione con l'atteggiamento dei governanti nei suoi confronti che fu vario a seconda dei periodi, analizza lo sviluppo socio-politico e economico della città

(obbligo di prenotazione a: segreteria@fondazioneernestabesso.org). Nella Roma Repubblicana, ad esempio, era vietato perché ritenuto manifestazione molle non adatta al vir romanus, ma in epoca imperiale grandi teatri in muratura vennero ad affiancarsi a circhi ed anfiteatri. Con la caduta dell'Impero Romano e la grande crisi che ne seguì si perdonò le notizie sul teatro, per trovarne poi di nuove nei dialoghi tra chierici nelle cerimonie religiose cristiane. È con l'Umanesimo che il teatro riprende vigore, sia pure ristretto ad una cerchia di studiosi, nobili ed alti prelati. Il 1513, data

della costruzione sul Campidoglio di un teatro di legno, per festeggiare la cittadinanza onoraria concessa a Giuliano de' Medici, viene indicato come inizio della vita teatrale nella seconda Roma. Da allora la fortuna o la sfortuna del teatro sarà legata alla visione del papa regnante, ma, nonostante le alterne fortune, ebbe il suo grande impulso nell'epoca barocca unitamente al diffondersi della pratica musicale della Cantata che è all'origine della grande tradizione operistica. I teatri più belli furono costruiti a fine 1600 e soprattutto nel 1700, alcuni dei quali destinati ad una vita lunga e vivace. Nella Roma



Umbertina furoreggiava il Caffè Chantant mentre nella Roma del secondo dopoguerra si assiste al fenomeno dei teatri nelle cantine. Così, attraversando la storia, si giunge all'oggi. Alla presentazione, interverranno, alla presenza dell'autrice, Luisa Chiumenti e Arduino Maiuri.

Alfredo Annibaldi

Stasera alla Casa Del Jazz di Roma

Max Ionata & Hammond Groovers

Stasera la Casa del Jazz di Roma, ospiterà il concerto di Max Ionata & Hammond Groovers che presenteranno il nuovo album "Four Groovin'", uscito per l'etichetta Nuccia. Sul palco, Max Ionata al sax, Daniele Cordisco alla chitarra, Antonio Caps all'organo Hammond ed Elio Coppola alla batteria. "Four Groovin' One" è il nuovo album che celebra il punto più alto di una collaborazione decennale tra il rinomato sassofonista tenore, uno dei musicisti italiani più acclamati a livello internazionale, e il trio. Il progetto ha preso forma dopo una performance live che ha messo in luce la profonda intesa tra i membri, unendo una forte coesione collettiva alla libertà espressiva di ciascuno. Uscito il 27 settembre per

l'etichetta Nuccia, il disco mescola composizioni originali e rivisitazioni di classici del jazz contemporaneo, proponendo un sound che coniuga freschezza e tradizione, rimanendo saldo alle radici del New Hard Bop. Il gruppo riesce a mantenere viva la tradizione dell'Hammond 4et, arricchendola con innovazioni sonore. Il sax di Ionata si amalgama perfettamente con la chitarra elegante di Cordisco, l'Hammond virtuosistico di Caps e il time solido di Coppola, creando un'esperienza musicale densa di feeling, virtuosismo e groove. Il primo singolo, "Looks Beautiful", già disponibile online, offre un'anteprima dell'energia e dell'originalità che caratterizzano l'intero progetto.

Sanremo: Antonella Clerici e Jerry Scotti saranno i co-conduttori della prima serata

Antonella Clerici e Gerry Scotti saranno i conduttori che affiancheranno Carlo Conti nella prima serata, martedì 11 febbraio, del Festival della Canzone Italiana di Sanremo. Lo ha annunciato in diretta lo stesso direttore artistico durante la trasmissione condotta da Antonella Clerici "E' sempre Mezzogiorno" della Clerici, con un "divertito" Scotti in collegamento. Svelati, dunque, i "due grandi amici" che Conti stava cercando di coinvolgere per completare il cast dei co-conduttori (annunciati la scorsa settimana) della kermesse: Bianca Balti, Geppi Cucciari, Katia Follesa, Nino Frassica, Elettra Lamborghini, Miriam Leone, Mahmood, Cristiano Malgioglio, Alessia Marcuzzi, e



Alessandro Cattelan. Annunciate anche le copie delle altre serate. Nella seconda serata a dividersi il palco saranno Bianca Balti, Nino Frassica e Cristiano Malgioglio. Nella terza, Katia Follesa, Elettra Lamborghini e Miriam Leone. Nella quarta serata, Geppi Cucciari e Mahmood. Nella quinta ed ultima, con Carlo e Alessandro Cattelan, anche Alessia Marcuzzi.

Concerto per il Giorno della Memoria al Museo Casa di Goethe "Musica degenerata"

In occasione delle celebrazioni della "Giornata della Memoria", ricorrenza istituita con legge dello Stato del 20 luglio 2005 che ha riconosciuto il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, giorno della memoria - al fine di ricordare la Shoah, sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei e gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte - martedì 28 gennaio, con inizio alle ore 19.00, il Museo Casa di Goethe, in via del Corso 18, ospiterà a Roma un concerto di "Musica degenerata", orga-



Nella foto, da sinistra, Gustav Mahler © CC0 (E. Bieber), Ilse Weber © CC0 (anonimo), Robert Kahn © CC0

nizzato dalla "Fondazione Giuseppe Levi Pelloni", con brani di Gustav Mahler (1860-1911), Ilse Weber (1903- Auschwitz 1944) e Robert Kahn (1865-1951), eseguiti da docenti ed allievi del

Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma (ingresso libero e senza prenotazione, posti limitati). "Tracciare un'identità chiara di quella che venne definita 'Entartete Musik' (musica degenerata) è piuttosto complesso. Gli attacchi dei nazisti si rivolgevano contro tutta la musica che essi ritenevano non appartenere alla più profonda cultura musicale tedesca, da essi presupposta pura e incontaminata da qualunque altra influenza. Il sistema repressivo adottato nei confronti degli artisti ebrei e non solo, ha messo a tacere due generazioni di compositori. Eppure il concetto di arte che propugnava il Reich aveva dei punti di contatto, con ciò che veniva da esso promulgato, ad esempio la musica di Kahn e di Mahler. Le loro composizioni, in forma classica e dal sapore tardo romantico, non si distaccano sia per

il carattere che per le armonie da quelle di Brahms, Wagner o Strauss. Non si può annullare l'ingiustizia che hanno subito questi compositori, ma si può far loro omaggio, nella modalità più importante per la loro arte: riprodurre la loro musica e quindi divulgarla". In programma le musiche di Gustav Mahler "Quartettsatz" del 1876 (Liliana Bernardi, violino; Michela Marchiana, viola; Marco Osbat, violoncello e Marina Cesarale, pianoforte); di Ilse Weber "Fünf Lieder für Singstimme und Klavier" (Miriam Fußeder, soprano e Marina Cesarale, pianoforte) e di Robert Kahn "Jungbrunnen Op. 46 für Stimme, Violine, Cello und Klavier" (Miriam Fußeder, soprano; Liliana Bernardi, violino; Luca Peverini, violoncello e Marina Cesarale, pianoforte)

Luisanna Tuti

Oggi in TV sabato 25 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - Tg1 07:05 - Settegiorni - Parlamento 07:55 - Che tempo fa 08:00 - Tg1 08:20 - Tg1 Dialogo 08:35 - Uno Mattina In Famiglia 09:00 - Tg1 09:04 - Uno Mattina In Famiglia 09:30 - TG1 LIS 09:33 - Uno Mattina In Famiglia 10:30 - Buongiorno Benessere 11:20 - Linea Verde Tipico 11:45 - Tg1 - Giubileo del mondo della Comunicazione 12:45 - Linea Bianca 13:30 - Tg1 14:00 - Le stagioni dell'amore 15:00 - Passaggio a Nord Ovest 16:10 - A Sua immagine 16:50 - Gli imperdibili 16:55 - Tg1 17:05 - Che tempo fa 17:10 - Sabato in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - Tg1 20:35 - affari tuoi 21:30 - Ora o mai più 23:55 - Tg1 00:00 - Techeteche Top Ten 01:00 - Applausi 02:00 - Che tempo fa 02:05 - Rai - News 05:30 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News 06:30 - Il confronto 07:00 - Punti di vista 07:30 - Video - Box 08:05 - Arf 09:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile 10:00 - Meteo 2 10:05 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile 11:25 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile 13:00 - Tg2 13:30 - TG2 Week End 14:00 - Playlist 15:00 - Storie di donne al bivio 16:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza 17:15 - Onorevoli Confessioni 18:10 - Gli imperdibili 18:13 - Meteo 2 18:15 - TG2 LIS 18:20 - Tg Sport TG Sport Sera 18:30 - Dribbling 19:00 - Le leggi del cuore St 1 Ep 25 - Episodio 25 19:45 - Le leggi del cuore St 1 Ep 26 - Episodio 26 20:30 - Tg2 21:00 - TG2 Post 21:20 - S.W.A.T. St 7 Ep 12 - In ostaggio 22:10 - S.W.A.T. St 7 Ep 13 - Squadra 20 23:00 - 90° minuto 00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana 00:44 - Meteo 2 00:50 - TG2 Mizar 01:20 - TG2 Cinematinee 01:25 - TG2 Achab Libri 01:30 - TG2 Dossier 02:15 - Appuntamento al cinema 02:20 - Rai - News	06:00 - Rai - News 08:00 - Agorà Weekend 09:05 - Mi manda Rai Tre 10:00 - Gli imperdibili 10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento 10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggiolini 10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - Tg3 12:22 - Tg3 Persone A cura di Giorgio Saba. 12:25 - TGR II Settimanale A cura della TGR 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania 14:00 - Tg Regione 14:19 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - TG3 Pixel 14:49 - Meteo 3 14:55 - TG3 LIS 15:00 - Tv Talk 16:30 - La biblioteca dei sentimenti 17:15 - Report 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 19:51 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:20 - La Confessione 21:15 - Anna Frank e il diario segreto 23:15 - TG3 Mondo 23:40 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci 23:45 - Meteo 3 23:50 - Il presidio 00:45 - Appuntamento al cinema 00:50 - Fuori orario. Cose (mai) viste 01:00 - Un Documento 03:00 - Guerra e pace (Doc) 05:16 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:08 - 4 Di Sera 07:02 - La Promessa Iii - 356 - Parte 2 07:35 - Terra Amara Iv - 345 08:35 - Terra Amara Iv - 346 09:45 - Poirot: Delitto In Cielo - 1 Parte 10:23 - Tgcom24 Breaking News 10:25 - Meteo.It 10:29 - Poirot: Delitto In Cielo - 2 Parte 11:55 - Tg4 - Telegiornale 12:20 - Meteo.It 12:24 - La Signora In Giallo X - Diamanti E Tulipani - Ii Parte/Giornata Di Joshua Peabody 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:32 - Planet Earth Iii - Le Meraviglie Della Natura - Oceano - Ii Parte 16:02 - La Venticinquesima Ora - 1 Parte 16:58 - Tgcom24 Breaking News 17:00 - Meteo.It 17:04 - La Venticinquesima Ora - 2 Parte 18:58 - Tg4 - Telegiornale 19:35 - Meteo.It 19:39 - La Promessa Iii - 357 - Parte 1 - 1atv 20:30 - 4 Di Sera Weekend 21:25 - Schindler's List - La Lista Di Schindler 00:45 - Argo - 1 Parte 01:32 - Tgcom24 Breaking News 01:34 - Meteo.It 01:38 - Argo - 2 Parte 02:56 - Tg4 - Ultima Ora Notte 03:16 - Pop Corn 1983 04:02 - Ciccio Perdon... Io No!	06:00 - Prima Pagina Tg5 07:55 - Traffico 07:58 - Meteo.It 07:59 - Tg5 - Mattina 08:44 - Meteo.It 08:45 - Documentario 10:15 - Super Partes 11:00 - Forum 13:00 - Tg5 13:39 - Meteo.It 13:41 - Grande Fratello Pillole 13:45 - Beautiful - 1atv 14:45 - Tradimento - 21 - 1atv 15:37 - Tradimento - 22 - 1atv 16:30 - Verissimo 18:45 - Avanti Un Altro 19:42 - Tg5 - Anticipazione 19:43 - Avanti Un Altro 19:57 - Tg5 Prima Pagina 20:00 - Tg5 20:38 - Meteo.It 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza 21:20 - C'e' Posta Per Te 01:00 - Speciale Tg5 - I Bambini Della Shoah 02:00 - Tg5 - Notte 02:34 - Meteo.It 02:35 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza 03:22 - Ciak Speciale '24 - 10 Giorni Con I Suoi 03:25 - L'onore E Il Rispetto - Parte Terza 04:52 - Soap	07:08 - I Misteri Di Silvestro E Titti 07:30 - Scooby-Doo! E La Leggenda Del Vampiro - 1 Parte 08:24 - Tgcom24 Breaking News 08:27 - Meteo.It 08:30 - Scooby-Doo! E La Leggenda Del Vampiro - 2 Parte 08:57 - Young Sheldon 10:19 - The Big Bang Theory 11:06 - Due Uomini E 1/2 12:25 - Studio Aperto 12:58 - Meteo.It 13:00 - Sport Mediaset 13:45 - Sfida Impossibile 14:20 - I Simpson 15:35 - N.C.I.S. New Orleans 17:20 - The Equalizer - Un Caso Semplice 18:15 - Grande Fratello 18:21 - Studio Aperto Live 18:29 - Meteo 18:30 - Studio Aperto 18:59 - Studio Aperto Mag 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Intrecciati Per Uccidere 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Chimera 21:20 - Kung Fu Panda 3 - 1 Parte 22:10 - Tgcom24 Breaking News 22:13 - Meteo.It 22:16 - Kung Fu Panda 3 - 2 Parte 23:15 - Aiuto, Ho Ristretto I Miei Amici - 1 Parte 00:05 - Tgcom24 Breaking News 00:08 - Meteo.It 00:11 - Aiuto, Ho Ristretto I Miei Amici - 2 Parte 01:15 - Studio Aperto - La Giornata 01:27 - Sport Mediaset - La Giornata 01:47 - E-Planet 02:12 - Schitt's Creek 02:53 - L'ultima Casa A Sinistra 04:39 - The Last Exorcism - Liberaci Dal Male

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

